



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SETTORE 4 - AREA MERIDIONALE – CONTROLLI CONSORZI BERGAMOTTO,
ARCEA, TERINA**

Assunto il 15/04/2025

Numero Registro Dipartimento 595

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 5631 DEL 15/04/2025

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1308/2013 - OCM Vino, Misura Investimenti - Disposizioni Regionali Attuative (DRA) – Approvazione Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto Campagna viti-vinicola 2025/2026 - Rettifica del DDS n. 5499 del 14/04/2025 per correzione di errore materiale negli allegati

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4

Visti:

- la L.R. n. 7 del 13.05.1996, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed, in particolare, l’art. 28 e l’art. 30 che individuano compiti e responsabilità, rispettivamente, del Dirigente con funzioni di Dirigente di Settore e del Dirigente Generale;
- la Legge n. 241/1990 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e la L.R. n. 19/2001 “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso (...)”;
- il D.P.R. n. 445/2000 Testo Unico delle Disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- l’art. 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24.06.1999 relativo alla “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione”, come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15 dicembre 2000;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la D.G.R. n. 297 del 23.06.2023 “Avviso interno, riservato ai Dirigenti di ruolo, per il conferimento di incarichi di livello non generale presso i Dipartimenti della Giunta della Regione Calabria pubblicato sul sito web istituzionale in data 18 aprile 2023: DETERMINAZIONI”, la quale ha individuato, tra gli altri, l’Avv. Domenico Ferrara quale Dirigente appartenente ai ruoli della Giunta Regionale al quale attribuire la responsabilità del Settore 4 del Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentari - Forestazione”;
- il D.D.G. n. 9625 del 06.07.2023, recante: “Conferimento all’Avv. Domenico Ferrara dell’incarico di Dirigente del Settore n. 4 in esecuzione della D.G.R. n. 297 del 23.06.2023”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 759 del 28.12.2023 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione Regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- il D.D.G.R. n. 611 del 19.01.2024, recante: “Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione - Adempimenti di cui alla D.G.R. 759 del 28.12.2023 – Micro-organizzazione”;
- la Delibera della Giunta Regionale di individuazione del Dirigente Generale reggente n. 159 del 10.04.2024 e il conseguente conferimento dell’incarico avvenuto con Decreto del Presidente della G.R. n. 18 del 12 aprile 2024, con i quali il Dr. Giuseppe Iritano è stato individuato e nominato Dirigente Generale reggente del Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentari - Forestazione”;
- la Delibera della Giunta Regionale n.572 del 24.10.2024, recante oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale- approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12-2022”, con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.11/2024 “Modifica del Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale n.12/2022 es.m.i.”, con il quale, tra l’altro, il Dipartimento “Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione” è divenuto “Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale”;
- il D.D.G.R. n.15768 dell’11.11.2024, recante: “Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale – Adempimenti di cui alla 572 del 24.10.2024–Micro-organizzazione”;
- la D.G.R. n. 113 del 25.03.2025, recante oggetto: “Approvazione Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2025-2027” e, in specie, l’Allegato 4 “Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027”.

Richiamato il Decreto del Dirigente del Settore 4 n. 4699 dell’08.04.2024, recante oggetto: “Attuazione D.D.G.R. Dipartimento “Agricoltura, Risorse Agroalimentari - Forestazione” n. 611 del 19.01.2024 – Assegnazione agli Ufficio Operativi (UU.OO.) del personale in carico al Settore 4 “Area Meridionale – Controlli Consorzi Bergamotto, Arcea e Terina” e designazione dei funzionari responsabili degli UU.OO., con il quale è stata attribuita, tra le altre, alla Dott.ssa Saveria Maria Nucera la responsabilità dell’Ufficio Operativo 4.3 “O.C.M. Vino – Gestione Misure del P.S.N. e comparto vitivinicolo regionale”, in relazione alla quale è stato precisato dal medesimo Decreto che:

“il conferimento con il presente atto della responsabilità di ciascuno degli U.O. previsti nell’ambito dell’organizzazione interna del Settore comporta l’attribuzione al funzionario responsabile dell’U.O. della responsabilità diretta di tutti i procedimenti amministrativi (e classi di procedimenti) compresi nella diretta competenza, per materia, del medesimo U.O., che non siano stati espressamente assegnati alla responsabilità diretta di altro funzionario con provvedimento espresso di assegnazione del Responsabile dell’U.O. stesso o del Dirigente del Settore”.

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72; (CEE) n. 234/79; (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) 1307/2013 ed in particolare gli articoli da 57 a 60;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento delegato UE 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 che modifica il Regolamento delegato UE 2017/891 e abroga i Regolamenti delegati UE n. 611/2014, UE 2015/1366 e UE 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2532 della Commissione del 1° dicembre 2022 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e abroga il Regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale Regolamento;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l’uso dell’euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/2566 della Commissione del 13 ottobre 2022 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2018/273 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2567 della Commissione del 13 ottobre 2022 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e s.m.i., recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all’organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento Delegato (UE) 2018/273 della Commissione che integra il Regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, che integra il Regolamento (Ue) n.

1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, e che modifica i regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il Regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il Regolamento delegato (Ue) 2015/560 della Commissione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 recante modalità di applicazione del Regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni e le notifiche obbligatorie, e del Regolamento (Ue) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli pertinenti, e che abroga il Regolamento di esecuzione (Ue) 2015/561 della Commissione;
- il Regolamento (UE) n. 260/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012 che stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e per gli addebiti diretti in euro e che modifica il Regolamento (CE) n. 924/2009;
- il Regolamento (UE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Richiamato:

- la Legge 12 dicembre 2016, n. 238, "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";
- il Piano strategico della PAC 2023/2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022C (2022) 8645 final, così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C (2023) 6990 final del 23 ottobre 2023;
- il Decreto Ministeriale n. 635212 del 2 dicembre 2024, relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, par. 1, lettera b) Regolamento (UE) n.2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione del sostegno previsto per gli investimenti;
- il Decreto Direttoriale n. 75029 del 18 febbraio 2025, recante "Modifica del decreto ministeriale 2 dicembre 2024, n. 635212, recante "Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento settoriale vitivinicolo investimenti.";
- il Decreto Direttoriale n. 17520 del 15/01/2025, recante "Settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2025/2026";
- il Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 "Attuazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune (23G00050) come modificato dal decreto legislativo 23 novembre 2023, n.188;
- il Decreto del Ministro dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 410748 del 4 agosto 2023, per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori;
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 265 del 6 novembre 2021), coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233, documento pubblico 12 recante: "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- la Circolare Agea coordinamento del 18 settembre 2017 n. 0070540 in attuazione del D.M. 1967/2017 per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi
- la Circolare Agea coordinamento n. 0009910 del 07/02/2025, recante "Decreto Ministeriale 635212 del 2 dicembre 2024 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58,

par. 1, lettera b) Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione del sostegno previsto per gli investimenti.”;

- la Circolare AGEA Istruzioni Operative n. 18/2025, prot. n. 11408 del 12/02/2025, recante: “Modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli Investimenti lett. b), par. 2), art. 58, Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 635212 del 2 dicembre 2024 - Campagna 2025/2026”;
- la Circolare ARCEA Istruzioni Operative n. 6 del 13/02/2025, prot. USCITA ARCEA n. 0003092 del 04.04.2025, acquisita agli atti del Dipartimento con prot. n. 218638 del 04.04.2025, recante oggetto: “Modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli Investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 635212 del 2 dicembre 2024 - Campagna 2025/2026”;
- il Decreto Dipartimentale MASAF n. 170040 del 14/04/2025 recante: “Modifica al decreto ministeriale 2 dicembre 2024 n. 635212 recante: Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento settoriale vitivinicolo investimenti.: proroga date di presentazione delle domande e di definizione della graduatoria”;
- il Decreto n. 170040 del 14 aprile 2025 del Dipartimento del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale, Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea, del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, con il quale è stato differito al 31 maggio 2025 il termine per la presentazione delle domande di aiuto da parte dei richiedenti, originariamente fissato dal D.M. n. 635212 del 2 dicembre 2024, per la campagna 2025/2026, al 30.04.2025.

Considerato che nell'ambito degli interventi del settore vitivinicolo riportati all'art. 58 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, il sopra richiamato Piano Strategico della PAC 2023-2027 prevede il sostegno finanziario, a valere su fondi europei, per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole, nonché in strutture e strumenti di commercializzazione, diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda del mercato, e ad aumentarne la competitività.

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 635206 del 02 dicembre 2024, la Regione adotta gli atti necessari per l'applicazione dell'intervento in oggetto, individuando i criteri di priorità (art. 4, comma 4, del D.M. n. 635212 del 2 dicembre 2024), le condizioni di ammissibilità (art. 2, comma 5, del D.M. n. 635212 del 2 dicembre 2024) ed ulteriori condizioni di ammissibilità della spesa.
- l'Organismo Pagatore ARCEA predispone le procedure informatizzate sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale, di seguito denominato SIAN, al fine di consentire ai funzionari della Regione, abilitati ad operare in ambito SIAN, la personalizzazione dei parametri previsti dalla presente DRA approvata con atto regionale.

Evidenziato che gli allegati al DDS n. 5499 del 14/04/2025, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto Campagna vitivinicola 2025/2026 per la Misura Investimenti, i quali a loro volto costituiscono gli allegati all'Avviso pubblico in argomento, contenevano alcuni errori materiali che è necessario correggere con il presente atto.

Ritenuto, per le finalità di cui ai punti precedenti ed in esecuzione delle disposizioni comunitarie e nazionali richiamate, di approvare l'allegato “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto e Disposizioni Regionali Attuative” della Misura “Investimenti” per la campagna 2025-2026, che costituisce parte integrante del presente Decreto, e di consentire la presentazione delle domande di aiuto al 31 maggio 2025, secondo quanto previsto dal Decreto n. 170040 del 14 aprile 2025 del MASAF, Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale, Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea, con il quale è stato disposto il differimento del termine originariamente previsto alla data del 30 aprile 2025 dal DM n. 635212 del

2 dicembre 2024 e dalle Istruzioni Operative O.P. ARCEA n. 6 del 13.02.2025 prot. n. 0003092 del 04.04.2025.

Evidenziato che le risorse finanziarie destinate alla Misura “Investimenti”, campagna 2025-2026, sono state assegnate alla Regione Calabria con Decreto Dipartimentale n. 0017520 del 15.01.2025, per un importo di € 873.323, e potranno essere aumentate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da risparmi su altri interventi del settore vitivinicolo.

Richiamate, per quanto non espressamente previsto nell’Avviso pubblico:

- la Circolare di AGEA Coordinamento n. 0009910 del 07/02/2025, recante “Decreto Ministeriale 635212 del 2 dicembre 2024 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dell’articolo 58, par. 1, lettera b) Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l’applicazione del sostegno previsto per gli investimenti”;
- le Istruzioni Operative ARCEA OP n. 6 del 13/02/2025 prot. n. 0003092 del 04.04.2025, recanti oggetto: “Modalità e condizioni per l’accesso al sostegno degli Investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 635212 del 2 dicembre 2024 - Campagna 2025/2026”.

Previste come direttamente applicabili le eventuali modifiche ai Decreti Ministeriali ed alle Circolari di AGEA “Coordinamento” e dell’O.P. ARCEA relative alla Misura “Investimenti”.

Dato atto che il presente Decreto non comporta alcuna spesa a carico del Bilancio regionale, trattandosi di fondi comunitari la cui erogazione è gestita direttamente da ARCEA.

Attestata l’assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d’interessi per il Funzionario ed il Dirigente firmatario del presente Decreto, ai sensi della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza e pubblicità degli atti (L. n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013), dell’art. 53 del D. Lgs. 165/2001, dell’art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i., degli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento del personale in servizio presso gli uffici della Giunta della Regione Calabria, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 357 del 21 luglio 2023.

Su proposta del Responsabile del Procedimento, dott.ssa Saveria Maria Nucera, la quale, sulla scorta dell’istruttoria effettuata dall’Ufficio Operativo competente, attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

di approvare l’Allegato “A” al presente atto, recante: “Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto e Disposizioni Regionali per l’attuazione della Misura “Investimenti” per la campagna 2025/2026”, unitamente agli Allegati “1”, “2”, “3a”, “3b”, “4”, “5”, “6”, “7”, “8”, “9”, “10”, “11”, “12”, “13”, “14”, “15” e “16”, i quali costituiscono tutti parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

di rinviare, per quanto non espressamente previsto nell’Avviso pubblico, Allegato “A” al presente atto, alle Istruzioni Operative O.P. ARCEA n. 6 del 13.02.2025 prot. n. 0003092 del 04.04.2025, recanti: “Modalità e condizioni per l’accesso al sostegno degli Investimenti lett. b), par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 635212 del 2 dicembre 2024 - Campagna 2025/2026”;

di prevedere che il presente atto sostituisce a tutti gli effetti il DDS n. 5499 del 14/04/2025, a causa degli errori materiali presenti negli allegati, rettificati con gli allegati approvati con il presente atto (Allegati “1”, “2”, “3a”, “3b”, “4”, “5”, “6”, “7”, “8”, “9”, “10”, “11”, “12”, “13”, “14”, “15” e “16”), i quali a loro volta costituiscono gli allegati all’Avviso pubblico, “Allegato A” al presente Decreto;

di consentire la presentazione delle domande di aiuto fino alla data del al 31 maggio 2025, secondo quanto previsto dal Decreto n. 170040 del 14 aprile 2025 del MASAF, Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale, Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea, con il quale è stato disposto il differimento del termine originariamente previsto alla data del 30 aprile 2025 dal DM n. 635212 del 2 dicembre 2024 e dalle Istruzioni Operative O.P. ARCEA n. 6 del 13.02.2025 prot. n. 0003092 del 04.04.2025;

di prevedere che avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;

di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste e ad ARCEA e AGEA Coordinamento;

di disporre la pubblicazione del presente Decreto, in formato aperto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, ai sensi della Legge Regionale n. 11 del 06.04.2011, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento, nonchè sul sito web istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii., nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e ss.mm.ii.;

di procedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33 del 2013.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Saveria Maria Nucera
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

DOMENICO FERRARA
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO “AGRICOLTURA e SVILUPPO RURALE”

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027

(Reg. UE n. 2115/2021)

SETTORE VITIVINICOLO

DISPOSIZIONI REGIONALI ATTUATIVE

per l’attivazione dell’Intervento

INVESTIMENTI

Art. 58 comma 1 lett. b) del Regolamento UE n. 2021/2115

CAMPAGNA VITIVINICOLA 2025/2026

INDICE

PREMESSA

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Riferimenti Normativi Unione Europea

1.2 Riferimenti Normativi Nazionali

1. DEFINIZIONI

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

2.2 Collegamento con gli obiettivi specifici della PAC

2.3 Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

2.4 Indicatori di risultato

3. RISORSE FINANZIARIE

4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

5. LOCALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

6. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

7. SPESE AMMISSIBILI

8. SPESE NON AMMISSIBILI

9. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

10. FORMA E PERCENTUALE DI SOSTEGNO

11. DEMARCAZIONE/COMPLEMENTARITÀ

12. IMPEGNI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

13. TEMPI DI ESECUZIONE DELL'INVESTIMENTO

14. CRITERI DI SELEZIONE, PUNTEGGI E PRIORITÀ

15. DOMANDA DI AIUTO

15.1 Presentazione della domanda di aiuto

15.2 Documentazione per la presentazione della domanda di aiuto

16. RETTIFICA DELLA DOMANDA

17. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

18. RINUNCIA ALLA DOMANDA DI AIUTO E PENALITÀ

19. VARIANTI ALLA DOMANDA DI AIUTO E MODIFICHE MINORI

19.1 Variante per i preventivi

19.2 Varianti per la ripartizione di spesa

19.3 Varianti per la rimodulazione delle localizzazioni

- 19.4 Recesso per singole azioni
- 19.5 Variante per subentro
- 19.6 Modifiche minori
- 20. ISTRUTTORIE INTEGRATIVE
- 21. ECONOMIE DI SPESA
- 22. TERMINE DELL'INVESTIMENTO E DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO
- 23. MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI E VINCOLI DI INALIENABILITÀ E DESTINAZIONE
- 24. IDENTIFICAZIONE DEI BENI
- 25. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA
- 26. ULTERIORI DISPOSIZIONI
- 27. ACCESSO AGLI ATTI
- 28. TERMINE DEL PROCEDIMENTO
- 29. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- 30. REFERENTI DI INTERVENTO
- 31. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL
REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR)

PREMESSA

Le presenti disposizioni disciplinano le modalità per l'accesso al sostegno dell'unione, relativo alla misura Investimenti, Settore Vitivinicolo, della Regione Calabria, di cui all'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, ed al punto b) dell'articolo 58 ed al punto 2) dell'articolo 59 del Reg. UE 2021/2115, per la Campagna 2025/2026.

L'intervento previsto per gli Investimenti è attuato con il Piano strategico 2023/2027. L'applicazione di tale regime, per la campagna 2025/2026, è stato definito con Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (D.M. n. 635212 del 2 dicembre 2024).

Le Istruzioni operative dell'Organismo Pagatore ARCEA (di seguito OP ARCEA) n. 6 del 12 Febbraio 2025 è il documento che dispone le modalità e le condizioni per l'accesso all'aiuto degli investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trasformazione e conservazione vitivinicolo e per la realizzazione di punti vendita aziendali adibiti prevalentemente alla commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, localizzati all'interno o all'esterno delle unità produttive, comprensivi di sale di degustazione.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti normativi unione europea

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, come modificato dal regolamento (UE) 2021/2117;

Regolamento (UE) n.2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) 1307/2013 ed in particolare gli articoli da 57 a 60;

Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;

Regolamento delegato UE 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 che modifica il regolamento delegato UE 2017/891 e abroga i regolamenti delegati UE n. 611/2014, UE 2015/1366 e UE 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2532 della Commissione del 1° dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento;

Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Regolamento delegato (UE) 2022/2566 della Commissione del 13 ottobre 2022 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2018/273 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2567 della Commissione del 13 ottobre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e s.m.i., recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Regolamento Delegato (UE) 2018/273 della Commissione che integra il regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, che integra il regolamento (Ue) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, e che modifica i regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il regolamento delegato (Ue) 2015/560 della Commissione;

Regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni e le notifiche obbligatorie, e del regolamento (Ue) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli pertinenti, e che abroga il regolamento di esecuzione (Ue) 2015/561 della Commissione;

Regolamento (UE) n. 260/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012 che

stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e per gli addebiti diretti in euro e che modifica il regolamento (CE) n. 924/2009;

Regolamento (UE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Riferimenti normativi nazionali e regionali

Legge 12 dicembre 2016, n. 238, “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino”;

Piano strategico della PAC 2023/2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022C (2022) 8645 final, così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C (2023) 6990 final del 23 ottobre 2023;

Decreto Ministeriale n. 635212 del 2 dicembre 2024, relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dell’articolo 58, par. 1, lettera b) regolamento (UE) n.2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l’applicazione del sostegno previsto per gli investimenti;

Decreto Direttoriale n. 75029 del 18 febbraio 2025, recante “Modifica del decreto ministeriale 2 dicembre 2024, n. 635212, recante “Disposizioni nazionali di attuazione dell’articolo 58, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell’intervento settoriale vitivinicolo investimenti.”

Decreto Direttoriale n. 17520 del 15/01/2025, recante “Settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2025/2026”;

Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 “Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune (23G00050) come modificato dal decreto legislativo 23 novembre 2023, n.188;

Decreto del Ministro dell’agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 410748 del 4 agosto 2023, per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno nell’ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori;

Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 265 del 6 novembre 2021), coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233, documento pubblico 12 recante: “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

Circolare Agea coordinamento del 18 settembre 2017 n. 0070540 in attuazione del D.M. 1967/2017 per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;

Circolare Agea coordinamento N.0009910 del 07/02/2025, recante “Decreto Ministeriale 635212 del 2 dicembre 2024 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dell’articolo 58, par. 1, lettera b) regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l’applicazione del sostegno previsto per gli investimenti.”;

Circolare Agea Istruzioni operative n. 18/2025 - PROT. 11408 del 12/02/2025- Modalità e condizioni per l’accesso al sostegno degli Investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 635212 del 2 dicembre 2024 - Campagna 2025/2026;

Circolare Arcea Istruzioni Operative n. 6 del 13/02/2025 Prot. n° 218638 del 04/04/2025 - Modalità e condizioni per l’accesso al sostegno degli Investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 635212 del 2 dicembre 2024 - Campagna 2025/2026;

Decreto Dipartimentale MASAF n. 170040 del 14/04/2025 recante “Modifica al decreto ministeriale 2 dicembre 2024 n. 635212 recante “Disposizioni nazionali di attuazione dell’articolo 58, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento settoriale vitivinicolo investimenti.”: Proroga date di presentazione delle domande e di definizione della graduatoria”.

Art. 1. DEFINIZIONI

Agea: Agea Coordinamento.

CAA: Centri Autorizzati di Assistenza Agricola.

Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali: ogni qual volta verrà fatto riferimento alle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, se non diversamente specificato, dovranno intendersi esclusivamente le cause di forza maggiore previste ai sensi dell’art. 3) Regolamento UE n. 2021/2116.

CUAA: Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole è il codice fiscale dell’azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione. Gli uffici della pubblica amministrazione indicano in ogni comunicazione il CUAA. Qualora nella comunicazione il CUAA fosse errato, l'interessato è tenuto a comunicare alla pubblica amministrazione scrivente il corretto CUAA.

Dichiarazioni obbligatorie: Dichiarazione di vendemmia, Dichiarazione di produzione e Dichiarazione di Giacenza presentate ai sensi ed in conformità del Reg. delegato (Ue) n. 2018/273 s.m.i. e del regolamento di esecuzione (Ue) n. 2018/274 s.m.i.

Disposizione Regionale di attuazione/Province Autonome - DRA: determinazioni disposte dalle Regioni/PA, ai fini dell’attivazione dell’intervento per ogni campagna di riferimento, in adempimento a quanto previsto all’articolo 2 del DM 635212 del 2 dicembre 2024.

DM: Decreto del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 12 dicembre

2024 n. 635212.

Domanda di aiuto/sostegno: la domanda presentata tramite Sian contenente la proposta di un progetto da realizzare per il quale si chiede l'accesso all'aiuto.

Domanda di pagamento saldo: la domanda presentata tramite Sian con la quale si chiede il pagamento delle spese rendicontate e sostenute per la realizzazione del progetto concluso.

Durata del progetto annuale/biennale: la tempistica entro la quale il progetto ammesso a finanziamento deve essere realizzato, concluso e rendicontato come attestato da fatture quietanzate.

Ente garante: Istituto assicurativo o Istituto bancario che emette la garanzia/cauzione a garanzia del pagamento anticipato.

Esercizio finanziario o campagna di pagamento: periodo di esecuzione dei pagamenti degli aiuti comunitari assegnati allo Stato membro per una data campagna viticola, non necessariamente uguale a quella di presentazione della domanda, con inizio il 16 ottobre successivo all'inizio della campagna viticola considerata e con termine al 15 ottobre dell'anno successivo (articolo 35 del regolamento UE n. 2021/2116).

Fascicolo aziendale elettronico e cartaceo: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.lgs. 173/98, art. 14 co 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico.

Giorni: in tutti i casi in cui è riportata una scadenza, i giorni si intendono solari; se la scadenza cade in una giornata festiva o di domenica, la si intende posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

Inadempienza: con riferimento ai criteri di ammissibilità, agli impegni o agli altri obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità e finanziabilità dell'aiuto, qualsiasi inottemperanza a tali criteri.

Irregolarità: in base all'articolo 1, paragrafo 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/95 del Consiglio, si definisce irregolarità "qualsiasi violazione di una disposizione del diritto dell'Unione derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale dell'Unione o ai bilanci da questa gestiti, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto dell'Unione, ovvero una spesa indebita".

Istanza di variante: richiesta inoltrata telematicamente in ambito Sian, con la quale si chiede di modificare il progetto iniziale ammesso al finanziamento. Rilascio telematico di una domanda: una domanda si intende rilasciata telematicamente, per cui valida, nel momento in cui, successivamente alla stampa, tramite l'applicativo Sian verrà prodotta la ricevuta di accettazione con data di ricezione e numero protocollo (ARCEA.Avy.0000.0000.).

MASAF: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di

mercato - Via XX Settembre n. 20, 00187 Roma.

OP Agea: Organismo Pagatore Agea che svolge la propria attività ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, capo II del regolamento (UE) 2021/2116.

OP Arcea: Organismo Pagatore che svolge la propria attività ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, capo II del regolamento (UE) 2021/2116.

Organismo delegato: si intende l'Organismo delegato (Regioni e Province Autonome di seguito Regioni/PA) da OP ARCEA ad eseguire alcune delle fasi propedeutiche al pagamento delle domande, nello specifico le attività riconducibili alle istruttorie amministrative e tecniche ed il collaudo in campo sulle domande presentate.

Progetto: l'insieme di tutte le azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio dei sotto interventi indicati nella domanda di aiuto e di pagamento, secondo i criteri stabiliti dalla normativa unionale, nazionale e regionale.

PSP: Programma Strategico Nazionale della PAC.

Regioni/PA: Regioni e Province Autonome.

Richiedente/Beneficiario/Azienda: persona fisica o giuridica titolare di fascicolo aziendale valido ed aggiornato, rientrante tra i soggetti individuati dalle Regioni/PA ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 635212 del 2 dicembre 2024, che presenta una domanda, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto.

Rilascio telematico di una domanda: una domanda si intende rilasciata telematicamente, per cui valida, nel momento in cui, successivamente alla stampa, tramite l'applicativo Sian verrà prodotta la ricevuta di accettazione con data di ricezione e numero protocollo (ARCEA.Avy.0000.0000.)

S.I.A.N. (Sian): Sistema informativo agricolo nazionale.

Ufficio regionale competente per territorio: si intende l'Ufficio regionale responsabile per provincia.

Art. 2. FINALITÀ ED OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'intervento consiste nella realizzazione di investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino. Gli investimenti sono diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda del mercato, e ad aumentarne la competitività dal punto di vista della produzione e/o la commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, anche al fine di migliorare i risparmi energetici, l'efficienza globale nonché trattamenti sostenibili, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici.

2.1 Collegamento con gli obiettivi specifici della PAC

SO2: Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.

SO3: Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore.

SO4: Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.

SO8: Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

2.2 Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

- Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali.
- Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole.
- Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali.
- Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta.
- Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.
- Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare.

2.3 Indicatori di risultato

R.39: Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

R.9: Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

Art. 3. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione totale per l'intervento investimenti è pari a euro 873.323,00 (Decreto Ministeriale n. 17520 del 15/01/2025,) e potrà essere aumentata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da risparmi su altri interventi del settore vitivinicolo.

Art. 4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Beneficiano dell'aiuto le imprese la cui attività sia almeno una delle seguenti:

- la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua

commercializzazione;

- l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione. Sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;
- la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia rivolta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione

Possono accedere ai benefici del presente intervento i richiedenti che, al momento della presentazione della domanda di aiuto, pena la non ammissibilità, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- aver validato e aggiornato il proprio fascicolo aziendale;
- essere titolari di partita IVA;
- essere iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio;
- essere in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento delegato (UE) n. 2018/273 s.m.i. ed il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/274 s.m.i. (dichiarazione di giacenza e dichiarazione di vendemmia/produzione e rivendicazione D.O.);
- avere la disponibilità dei locali o dei terreni, risultanti dal Fascicolo Aziendale, su cui si intende realizzare l'investimento, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente misura (vincolo di inalienabilità pari a 5 anni a decorrere dall'autorizzazione della domanda di pagamento di saldo);
- non essere soggetti all'esclusione dall'intervento investimenti (per rinuncia dopo il pagamento o mancata realizzazione, totale o parziale, delle opere nelle tre campagne precedenti).

Beneficiano dell'aiuto anche le organizzazioni interprofessionali come definite all'art. 157 del Reg. (Ue) n. 1308/2013 s.m.i., compresi i Consorzi di tutela riconosciuti autorizzati ai sensi dell'art. 41 della Legge 12 dicembre 2016 n.238, per la registrazione dei marchi collettivi delle denominazioni.

Non è concesso alcun aiuto finanziario dell'Unione a imprese in difficoltà (art. 5, paragrafo 2, 4° capoverso del regolamento (UE) 2021/2115) ai sensi della comunicazione della Commissione relativa a "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (GU C 249 del 31/07/2014 pag. 1).

Art. 5. LOCALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Gli investimenti devono essere localizzati nel territorio della Regione Calabria.

Art. 6. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Il sostegno è concesso per investimenti materiali e/o immateriali legati alla trasformazione e conservazione dei prodotti vitivinicoli, nonché alla realizzazione di punti vendita aziendali, anche con sale di degustazione. Gli interventi possono essere realizzati sia all'interno che all'esterno delle unità produttive.

Le spese devono essere esclusivamente connesse all'attività vitivinicola e mirate a migliorarne la competitività, in conformità con l'Allegato VII – parte II del Regolamento UE 1308/2013.

I richiedenti devono indicare nella domanda le azioni, gli interventi e i sotto-interventi pertinenti. Le azioni ammissibili sono:

- **01:** Produzione di prodotti vitivinicoli;
- **02:** Controllo qualità;
- **03:** Marketing dei prodotti vitivinicoli;
- **04:** Investimenti generali.

L'elenco completo è allegato al bando (allegato 16).

Le azioni **02** e **03** sono ammissibili solo se l'azienda dispone di una struttura operativa. In tutti i casi sono finanziabili anche le spese generali correlate.

Nel dettaglio, per la campagna vitivinicola 2025/2026, sono ammissibili le seguenti tipologie di investimenti:

Opere edilizie per il miglioramento dei beni immobili: costruzione e/o ristrutturazione di immobili funzionali all'attività vitivinicola, per una spesa massima pari ad € 50.000;

Sistemazione aree esterne: funzionali e migliorative dell'attività vitivinicola per una spesa massima pari ad € 10.000;

Impianti fotovoltaici: se dimensionati in base al consumo medio annuo dello stabilimento, calcolato sulla media degli ultimi tre anni. Tale condizione deve essere dimostrata da una relazione tecnica giustificativa;

Acquisto di macchine e attrezzature nuove: per produzione, conservazione, imbottigliamento, etichettatura e controllo qualità;

Acquisto di attrezzature e arredi per la vendita diretta e per la degustazione (es. erogatori, bicchieri, cantinette, lavabicchieri, tavoli, sedie, scaffali, ecc.), per una spesa massima pari ad € 20.000. I punti vendita devono essere dedicati esclusivamente ai vini aziendali. Gli spazi per vendita, degustazione e uffici devono:

- essere separati da altri ambienti aziendali e ubicati fuori dall'unità produttiva;

- avere funzioni distinte;
- essere eventualmente comunicanti, ma con usi diversi ben definiti;

Acquisto di attrezzature informatiche: hardware, software e servizi per e-commerce, per una spesa massima pari ad € 10.000;

Sito internet aziendale con sezione e-commerce attiva (listino e opzione di spedizione);

Spese generali: ammesse se direttamente collegate al progetto e alla domanda:

- fino al 6% per interventi su immobili;
- fino al 3% per attrezzature, previa presentazione di preventivi.

ART. 7 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese per investimenti imputabili all'operazione finanziata.

In particolare, sono ammissibili le spese:

- sostenute dopo la presentazione della domanda e prima della scadenza prevista;
- congrue, pertinenti, necessarie e documentabili;
- che rispondono ai criteri di sana gestione finanziaria;
- che sono rendicontate con fatture elettroniche;
- che sono verificate come le più basse tra tre preventivi.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Le fatture, pena la non ammissibilità della spesa collegata, devono riportare il riferimento all'intervento, ad es.: "Regolamento (UE) n. 2021/2115, art. 58, par. 1, lett. b) - Investimenti Campagna 2025/2026 - Domanda di aiuto n. ...". In alternativa, è ammessa l'integrazione elettronica secondo le circolari AE 13/E/2018 e 14/E/2019.

L'acquisto di beni, i lavori e i pagamenti devono avvenire tra la presentazione della domanda di aiuto e quella di saldo.

Fatture e documenti di trasporto devono ricadere nello stesso periodo, pena l'inammissibilità delle spese. Se le spese sono sostenute prima dell'approvazione, sono a totale rischio del beneficiario.

ART. 8 SPESE NON AMMISSIBILI

In generale non sono ammissibili le spese per investimenti non imputabili all'operazione finanziata e non

connessa al progetto.

In particolare, non sono ammissibili le seguenti spese:

- spese sostenute al di fuori del periodo di eleggibilità;
- acquisto di arredi non strettamente funzionali all'attività di vendita e di degustazione;
- acquisto di Elementi artistici quali quadri e sculture;
- acquisto di macchine e attrezzature usate;
- spese per lavori in economia;
- le spese per caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata, non sono mai ammissibili a contributo pur non pregiudicando l'ammissibilità dell'investimento. L'importo di queste spese, quindi, deve essere indicato nella domanda di pagamento di saldo, ma non deve essere richiesto a contributo;
- le spese di consulenza qualora non strettamente connesse al progetto realizzato;
- i semplici investimenti di sostituzione, in modo da garantire che gli investimenti nell'ambito dell'intervento conseguano l'obiettivo ricercato, ossia il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di maggiore competitività;
- gli investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitari);
- opere di manutenzione ordinaria e riparazioni;
- demolizioni/rimozioni di materiale in caso di opere edili;
- opere provvisorie non direttamente connesse alla esecuzione del progetto;
- spese di noleggio attrezzature;
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del richiedente del contributo;
- spese di perfezionamento e costituzione di mutui/prestiti;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- spese per viaggi;
- spese trasporto uve;
- spese per brochures, opuscoli;
- **I'IVA**, eccetto i casi in cui le Regioni/PA, ai sensi dell'art 48 Reg. delegato (Ue) n. 2016/1149 prevedono che l'IVA, nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente in materia di IVA, può essere ammessa contributo;

- altre imposte e tasse;
- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia, i costi indiretti e gli oneri assicurativi;
- spese per garanzie bancarie o assicurative;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare;
- spese non oggetto di ammortamento poliennale;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- indennità corrisposte dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti, etc.

Per quanto non espressamente elencato, ed al fine di non ingenerare equivoci sulle tipologie di spese ammesse e non ammesse, si rimanda altresì alla Circolare AGEA Istruzioni Operative n. 18/2025 – PROT. 11408 del 12/02/2025 - modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli Investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 635212 del 2 dicembre 2024 - Campagna 2025/2026

ART. 9 RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Con riferimento alle voci di spesa ammissibili al sostegno del presente bando, la ragionevolezza dei costi è determinata, alternativamente:

- sulla base del Prezzario Regionale Lavori Pubblici in vigore, per le voci di spesa ivi contemplate;
- sulla base del Prezzario Regionale Agricoltura, in vigore, per le voci di spesa ivi contemplate.
- sulla base dei costi unitari;
- sulla base di almeno n. 3 preventivi.

Nel caso di lavorazioni non presenti nei prezziari di cui sopra potranno essere introdotti dei prezzi ottenuti da apposita analisi dei prezzi ai sensi del D.lgs 36/2023 e avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

ART.10 FORMA E PERCENTUALE DI SOSTEGNO

La forma del Sostegno è la Sovvenzione.

I progetti, all'atto della ammissibilità a finanziamento, dovranno rispettare i seguenti limiti:

- spesa minima ammissibile: euro 10.000,00;
- spesa massima ammissibile: euro 80.000,00.

Per i progetti che complessivamente eccedono il limite massimo di spesa sarà in ogni caso possibile richiedere il contributo per una spesa di euro 80.000,00. I richiedenti dovranno perciò specificare in

domanda di aiuto per quali acquisti o opere viene richiesto il contributo fino al raggiungimento del limite previsto.

Non è concesso un sostegno ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

I livelli massimi di aiuto finanziario sono stabiliti a norma dell'articolo 59, paragrafi 1 e 2, del Reg. UE 2021/2115 e prevedono che il contributo sia pari:

- per le microimprese, piccole imprese, medie imprese, al 50% delle spese ammissibili effettivamente sostenute ed ammesse a seguito dell'istruttoria di collaudo;
- per le imprese diverse da quelle di cui al punto precedente, che occupano meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni di euro, al 25% delle spese ammissibili effettivamente sostenute ed ammesse a seguito dell'istruttoria di collaudo.
- per le imprese classificabili come grande impresa, ovvero che occupino più di 750 dipendenti o il cui fatturato sia superiore ai 200 milioni di euro, il contributo massimo erogabile è pari al 19% della spesa sostenuta.

Tipologia Aziendale	Contributo (%)
Microimprese, Piccole, Medie imprese (art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003)	50%
Imprese con n° addetti ≥ 250 e < 750 – o con fatturato < 200 Mio €)	20%
Imprese con n° addetti > 750 – o con fatturato > 200 Mio €)	19%

ART. 11 DEMARCAZIONE/COMPLEMENTARIETÀ

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del DM MASAF n. 635212 del 2/12/2024, al fine di assicurare il divieto del doppio finanziamento stabilito all'articolo 36 del Reg. UE n- 2021/2116, sono stabiliti specifici criteri di demarcazione tra gli interventi finanziati nell'ambito degli interventi previsti dal Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 e quelli finanziati con altri fondi dell'Unione Europea.

Tale demarcazione, di cui all'Allegato I al DM MASAF n. 635212 del 2/12/2024, è attuata tramite soglia finanziaria riferita al contributo massimo per l'investimento proposto.

Risultano, pertanto, ammissibili al sostegno per l'intervento Investimenti, di cui alle presenti disposizioni, gli investimenti materiali e immateriali che abbiano una soglia finanziaria di contributo massimo pari a € 80.000,00, così come comunicato al MASAF 221521 del 07/04/2025.

Il controllo di demarcazione prevede la verifica che il beneficiario titolare di domanda per il sostegno all'intervento settoriale Investimenti non abbia ottenuto un contributo inferiore al limite di

demarcazione sulle misure del CSR Calabria 2023-2027.

Il limite di demarcazione finanziaria di € 80.000,00 si applica alla sommatoria degli interventi.

Art. 12. IMPEGNI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il richiedente che sottoscrive la domanda di aiuto deve:

- a. comunicare le eventuali variazioni al Fascicolo aziendale che abbiano modificato lo stato dell'azienda, con riflessi sull'oggetto della domanda;
- b. integrare la domanda stessa, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto potrà essere eventualmente disposto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- c. per le opere edili, al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse disponibili per l'attuazione della misura, il beneficiario deve garantire che gli investimenti relativi alla domanda di aiuto presentata siano "cantierabili" alla data di presentazione della domanda di aiuto, presentando a tal fine apposita dichiarazione;
- d. identificare gli investimenti mediante contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica), che riporti il riferimento al "Regolamento Ue n. 2021/2115 art.58 par. 1 lettera b) – Investimenti – Campagna 2025/2026". Tale identificazione è a cura del beneficiario che dovrà apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di saldo. Unica eccezione può essere prevista esclusivamente nei casi in cui sia materialmente impossibile apporre un contrassegno indelebile e non asportabile al bene (esempio minuterie e simili); in tal caso deve essere data evidenza dettagliata e puntuale del bene, sia nel preventivo e sia nella fattura. È competenza del beneficiario accertarsi che la descrizione del bene sia eseguita correttamente, anche a fini del rispetto degli obblighi e vincoli quinquennali Reg. UE 2022/126, articolo 11, par. 1).
- e. realizzare ed ultimare il progetto ammesso all'aiuto e presentare la domanda di pagamento saldo (impegno essenziale, pena l'esclusione al finanziamento nell'ambito della misura Investimenti per un periodo da 1 a 3 anni) entro e non oltre i termini indicati da Agea;
- f. mantenere per i cinque anni successivi, a partire dalla data del pagamento del saldo, gli investimenti realizzati e gli acquisti effettuati nell'ambito dell'intervento degli Investimenti e rispettare il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali sono stati realizzati, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali per le quali il richiedente si impegna a dare comunicazione tempestiva all'Ufficio regionale competente per territorio;
- g. comunicare preventivamente, all'Ufficio regionale competente per territorio, le eventuali variazioni, debitamente giustificate, rispetto a quanto dichiarato nella domanda di aiuto.
- h. apporre una targa con la dicitura: "Regolamento (UE) n. 2021/2115, art. 58, par.1, lett. b) - Investimenti Campagna 2025/2026" e i loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Calabria, presso i locali oggetto dell'intervento.

Le variazioni (di cui al successivo paragrafo delle "Varianti") sono considerate valide solo se inoltrate telematicamente dal beneficiario tramite l'applicativo Sian e solo se istruite con esito positivo ed autorizzate dall'Ufficio regionale competente per territorio.

Art. 13 TEMPI DI ESECUZIONE DELL'INVESTIMENTO

L'investimento dovrà essere realizzato entro 30 giugno 2026.

Art. 14. CRITERI DI SELEZIONE, PUNTEGGI E PRIORITÀ

I requisiti atti all'assegnazione dei punteggi devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda, devono essere verificabili nel corso dell'istruttoria e devono permanere fino alla data dell'accertamento in loco da parte dei soggetti preposti al controllo, salvo il requisito dell'età.

Criteri di selezione	Punteggi
Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) n.2016/1149): il miglioramento di almeno una classe energetica del fabbricato oggetto di intervento.	20 punti
Imprese con produzioni biologiche certificate ai sensi del Reg. (CE) 834/2007, Reg. (CE) 889/2008 e Reg. di Esecuzione (UE) 203/2012 e ulteriori certificazioni sui prodotti, processi e impresa.	5 punti
Imprese con produzioni vitivinicole DOP/IGP > 70% del totale prodotto desunto dalla dichiarazione di vendemmia 2024/2025.	10 punti
Titolare o legale rappresentante con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda.	10 punti
Appartenenza a forme aggregative di filiera riconosciuta.	5 punti
Esercizio delle attività previste all'art. 3, lettere a) e b), del DM n. 911 del 14/02/2017.	5 punti
Nuovo beneficiario: soggetto che non ha ricevuto contributi per l'intervento investimenti a decorrere dall'anno 2021 compreso	15 punti

Il punteggio relativo ai giovani è attribuito qualora il legale rappresentante dell'azienda abbia un'età inferiore a 41 anni compiuti, alla data di rilascio telematico della domanda.

Il punteggio relativo alle produzioni biologiche è attribuito sulla base della registrazione della certificazione di biologico, nella categoria di produttore o preparatore previa consultazione della gestione notifiche di attività biologica (banca dati Sian).

A parità di punteggio viene data priorità al legale rappresentante più giovane.

Art. 15. DOMANDA DI AIUTO

Per la Campagna 2025/2026, il richiedente può presentare una sola domanda di aiuto di durata annuale con pagamento a saldo.

15.1 Presentazione della domanda di aiuto

1. I soggetti interessati al sostegno previsto per gli Investimenti devono, in primo luogo, costituire o aggiornare il proprio Fascicolo aziendale presso l'Organismo pagatore AGEA, pertanto i soggetti interessati al sostegno, al momento della presentazione della domanda di aiuto, devono essere in possesso dei requisiti necessari e obbligatori per accedere agli Investimenti, pena la non ammissibilità all'aiuto.
2. La domanda di aiuto per gli investimenti deve essere presentata all'Organismo Pagatore AGEA, che dispone nel merito dell'applicazione della normativa unionale, nazionale e nel rispetto di quanto stabilito nella Circolare ARCEA Istruzioni Operative n. 6 – PROT. 218638 del 04/04/2025 - "Modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 635212 del 2 dicembre 2024 - Campagna 2025/2026".
3. La compilazione e presentazione delle domande di aiuto è effettuata per via telematica dai soggetti abilitati, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN. Per soggetti abilitati si intendono i CAA accreditati, previo conferimento di un mandato da parte di un richiedente, oppure un libero professionista munito di delega conferita dalle aziende per la presentazione della domanda e accreditata dalla Regione. La richiesta di abilitazione al portale SIAN da parte dei tecnici deve essere inviata via pec alla Regione Calabria entro e non oltre il ventesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione telematica delle domande. Richieste pervenute oltre tale termine non saranno accolte.
4. Nella compilazione della domanda di aiuto il sistema informatico riporta in automatico parte dei dati presenti nel Fascicolo aziendale aggiornati alla data dell'ultima scheda di validazione.
5. Nella domanda, il richiedente deve riportare il numero identificativo e la data dell'atto di emanazione e sottoscrivere l'impegno a presentare, a conclusione del progetto, la domanda di pagamento saldo, entro il 30 giugno 2026 (paragrafo 19 e 24 Circolare AGEA Istruzioni Operative n. 18/2025 – PROT. 11408 del 2/02/2025).
6. Nella domanda di aiuto devono essere obbligatoriamente indicati, nelle apposite caselle, i dati inerenti il numero di cellulare, e-mail e indirizzo di posta certificata. Si rammenta che, ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese, ed ai sensi della vigente normativa, è necessario che l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) sia riconducibile esclusivamente ed unicamente all'imprenditore, senza possibilità di domiciliazione presso soggetti terzi. La mancata indicazione della PEC, in fase di compilazione della domanda di aiuto, comporta l'impossibilità di proseguire nell'immissione dei dati ed il rilascio della domanda di aiuto.

Completata la fase di compilazione della domanda di aiuto da parte dell'utente abilitato è possibile effettuare la stampa definitiva, previa sottoscrizione da parte del titolare o del legale rappresentante dell'azienda, nelle forme previste dall'art. 38 del DPR 445/2000, e rilasciarla con l'attribuzione del

numero di protocollo dell'OP ARCEA e relativa data di presentazione. Oltre alla modalità standard di sottoscrizione della domanda, la firma autografa del richiedente/Rappresentante legale sul modello cartaceo può essere sostituita con la firma digitale, che permetta il mantenimento della firma e l'impossibilità di modificare il file/PDF. La firma digitale dovrà essere apposta in tutti i campi dove è richiesta la firma. Saranno ritenuti validi anche file p7m.

La domanda deve essere obbligatoriamente sottoscritta dal richiedente prima del rilascio telematico poiché, con tale sottoscrizione, il richiedente si assume la responsabilità di quanto dichiarato e si impegna a rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni in essa indicati.

La domanda priva di sottoscrizione del produttore o del legale rappresentante è da ritenersi inesistente ai fini della richiesta dell'aiuto e dell'assunzione degli impegni propedeutici all'erogazione, e viene dichiarata irricevibile.

Solo con la fase di rilascio la domanda si intende effettivamente presentata all'O.P. ARCEA, mentre la sola stampa non è prova di effettiva presentazione della stessa.

Il manuale utente per la compilazione telematica della domanda di aiuto è disponibile nell'area riservata del Portale Sian (www.sian.it).

7. Il termine per la presentazione delle domande di aiuto da parte dei richiedenti, originariamente fissato, per la campagna 2025/2026, dal D.M. n. 635212 del 2 dicembre 2024, con successivo Decreto Dipartimentale n. 170040 del 14 aprile 2025 è stato differito al **31 maggio 2025**.

In considerazione della necessità di procedere ad un progressivo incremento della gestione documentale informatizzata, anche attraverso la sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione in favore del documento informatico, è previsto il caricamento del PDF (Upload) dei preventivi e della documentazione dichiarata, allegata alla domanda di aiuto.

Per i preventivi è stata creata appositamente una sezione nella quale, in sede di compilazione della domanda di aiuto, dovranno essere riportati, per singolo investimento, i riferimenti dei preventivi (Ditta offerente e data emissione) e dovranno essere caricati i corrispondenti PDF dei preventivi e la documentazione ad essi correlata e necessaria ai fini dell'istruttoria.

Successivamente, nella fase di inserimento di ogni singolo investimento e della relativa spesa e contributo richiesto, dovranno essere associati i relativi preventivi.

Il caricamento del PDF dovrà essere eseguito anche per la documentazione dichiarata al quadro "N" della domanda di aiuto

15.2 Documentazione per la presentazione della domanda di aiuto

Le domande, corredate degli allegati e di tutti i documenti indicati nella domanda di aiuto e previsti dal presente Avviso e dalle Istruzioni Operative dell'OP ARCEA, devono essere inviate all'indirizzo PEC: dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it.

Il richiedente dovrà trasmettere in allegato alla domanda di aiuto tutta la documentazione prevista al presente paragrafo. La consegna della documentazione deve avvenire entro e non oltre sette (7) giorni lavorativi dalla data di scadenza della presentazione della domanda di aiuto.

Documentazione da allegare:

- A. Domanda con Ricevuta di accettazione e fotocopia leggibile del documento di identità del legale rappresentante, valido al momento della presentazione della domanda;
- B. Dichiarazione per le P.M.I (Allegato 1);
- C. Documentazione dalla quale si evinca la tipologia di impresa del richiedente:

- Copia dell'estratto degli ultimi due bilanci depositati, nel caso di imprese con obbligo di bilancio;

oppure:

- Dichiarazione con l'indicazione dell'importo fatturato negli ultimi 2 anni, rilasciata ai sensi dell'artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/00 solo per le imprese senza obbligo di bilancio;

- D. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà "conduzione dei terreni agricoli" (Allegato 2);

- E. Documentazione che possa attestare che i richiedenti abbiano accesso a sufficienti risorse finanziarie per assicurare che il progetto, per il quale si chiede l'ammissibilità al contributo, sia attuato e realizzato nel rispetto di quanto ammesso all'aiuto, in modo efficace ed entro i termini disposti dalla Regione/P.A., e che l'impresa richiedente non sia in difficoltà (art.59, paragrafo 2, 4° capoverso del Reg. (UE) 2021/2115). Tali condizioni devono essere comprovate mediante la presentazione di apposita documentazione come di seguito elencata:

- per le società di capitali: copia degli ultimi due bilanci approvati e, ove esistente, copia della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale ovvero del Revisore legale dei conti;
- per le Ditte diverse dalle Società di capitale, ovvero le Imprese individuali e le società di persone che non hanno un organo di controllo interno (Collegio Sindacale, Revisore dei conti legale società di revisione), e che operano in regime di contabilità ordinaria oppure in regime di contabilità semplificata, presentazione di:

- Dichiarazione di affidabilità economica finanziaria redatta da un tecnico con competenza specifica nel settore, che dovrà contenere l'andamento prospettico dell'impresa con indicate le informazioni finanziarie. La dichiarazione dovrà essere redatta secondo una formula che possa permettere una visione globale della situazione finanziaria e dell'andamento della gestione dell'impresa, in chiave attuale e prospettica. In sintesi, dev'essere descritta la situazione economica dell'andamento dell'impresa, pre e post investimento, in modo da avere gli indicatori atti ad illustrare la redditività aziendale e la solidità economica come richiesto dalla normativa unionale e nazionale. Dovrà inoltre essere allegata copia dell'ultima Dichiarazione dei redditi e, se presente, copia della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la stessa Dichiarazione dei redditi,

oppure:

- Dichiarazione di affidabilità economica finanziaria rilasciata da Istituto bancario, o da compagnia di assicurazione, oppure da intermediari finanziari autorizzati ed iscritti nei rispettivi albi, resa con riferimento alla sostenibilità finanziaria degli investimenti da realizzare proposti con la domanda di aiuto
- F. Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio (Allegato 3A - Ditte Individuali, Allegato 3B - Società);
- G. Dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi ai fini della richiesta della certificazione antimafia (BDNA), se del caso (Allegato 4);
- H. Dichiarazione che l'impresa non rientra fra quelle classificate come "impresa in difficoltà" (Allegato 5);
- I. Relazione tecnica: La relazione tecnica deve essere redatta in conformità allo schema (Allegato 6) allegato al presente bando, ai fini della descrizione dell'investimento, nella quale dovrà essere riportata una breve storia dell'impresa e lo stato attuale, le prospettive di sviluppo, l'indicazione delle motivazioni che sono alla base dell'investimento proposto. Dovrà essere rappresentata la strategia proposta, gli obiettivi fissati, l'incidenza e riuscita in termini di miglioramento dell'Azienda vitivinicola, l'adeguamento della stessa alla domanda del mercato e conseguente aumento della competitività. La tipologia di investimenti, oggetto della domanda di aiuto, dovrà essere descritta con chiarezza e nel dettaglio, con particolare riferimento alle singole operazioni ed ai tempi di attuazione. Dovrà, altresì, essere indicato per ogni singola operazione propedeutica alla realizzazione del progetto finale, il costo previsto e la tempistica di realizzazione. La relazione tecnica dovrà essere redatta e sottoscritta a termini di legge dal legale rappresentante dell'Azienda richiedente e dal tecnico competente in materia.

In sintesi la relazione deve contenere:

- descrizione dell'Azienda (es: superficie agricola coltivata, unità lavorative, quantità prodotta, varietà coltivate, capacità di stoccaggio, quantità prodotta in vino-spumante espressa in litri e n. bottiglie) anche in riferimento alla tipologia di progetto e agli investimenti che si intende realizzare;
- prospettive di sviluppo;
- analisi del mercato e relative strategie;
- descrizione dettagliata di ogni singolo investimento per il quale si chiede il contributo, motivazione della realizzazione/acquisizione dello stesso, obiettivo economico, miglioramento aziendale a seguito dell'investimento proposto, localizzazione dell'investimento, costo di realizzo;
- quadro economico generale del progetto proposto;
- obiettivo finale prefissato.

Nella relazione il richiedente/beneficiario, inoltre dovrà dichiarare:

- che gli investimenti oggetto della domanda non costituiscono mera sostituzione di quanto già presente in azienda fornendo la motivazione a supporto;
- di garantire il possesso delle risorse tecnico-professionali. (La dichiarazione dovrà essere redatta in rapporto alla tipologia e complessità del progetto da realizzare. Per i progetti complessi, la capacità tecnico-professionale può essere dimostrata dalle risorse umane e tecniche di cui si avvale il richiedente per la realizzazione del progetto stesso, inoltre, si potrà fare riferimento anche alla eventuale esperienza assunta dal richiedente nell'ambito della realizzazione di progetti di pari complessità. Dalla dichiarazione si deve evincere che il richiedente dispone di un'adeguata organizzazione tecnica propedeutica alla realizzazione ed al completamento dell'investimento);
- di garantire la capacità di assolvere alla gestione amministrativa e contabile del progetto proposto

J. Per le opere edili:

- perizia asseverata, a firma del progettista o direttore dei lavori, nella quale si attesti che l'opera sia riconducibile esclusivamente all'attività vitivinicola e che i lavori saranno ultimati entro la data di presentazione della domanda di pagamento. Tale Asseverazione dovrà riportare l'elenco delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle opere richieste in domanda di aiuto;
- atti progettuali (es. planimetria generale, elaborati grafici, disegni, layout pre e post intervento, piante e sezioni);
- layout delle opere edili, relativo all'identificazione sugli elaborati grafici progettuali, nel quale, tramite tratteggio colorato, è identificata la parte di investimento per cui si richiede il contributo, con l'indicazione e la descrizione del tipo di intervento;
- computo metrico estimativo analitico, redatto e sottoscritto dal progettista/direttore dei lavori sulla base dei "Prezziario regionale Opere Edili della Regione Calabria"
- (aggiornamento 2025), da intendersi quali prezzi massimi vigenti applicabili alla data di presentazione della domanda, con suddivisione del costo previsto per le categorie di spesa. Eventuali spese non ammissibili (es. demolizioni, trasporti, materiale di consumo, ecc.) dovranno essere evidenziate e scorporate dal totale della spesa. Nel computo metrico dovranno essere indicate, nel dettaglio, le dimensioni (lunghezza, larghezza, altezza) delle singole voci e la loro localizzazione (es. bagno, antibagno, sala degustazione ecc., così come indicati nei disegni). Non saranno accettati computi metrici con l'indicazione delle voci "a corpo". Nel caso di voci di spesa per lavori edili non compresi nel prezzo, l'analisi dei prezzi sottoscritta dal tecnico deve essere supportata, per quanto riguarda le materie prime, da tre preventivi selezionati secondo

la procedura indicata al punto;

- tre preventivi, redatti sulla base del computo metrico estimativo, sottoscritti da ditte operanti nel settore;
- documentazione georeferenziata che dimostri la situazione ex ante dei locali/fabbricati interessati all'intervento;
- specifici titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente:
 - Permesso di costruire;
 - Comunicazioni di Inizio Lavori Asseverata (C.I.L.A.);
 - Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.);
 - Altre autorizzazioni o pareri riportanti la destinazione a cui sarà adibita l'opera strutturale oggetto dell'investimento.

A seconda della tipologia e destinazione dell'opera strutturale occorre attenersi al rispetto delle norme igienico-sanitarie e quindi ottenere permessi e licenze in base alle regole urbanistiche vigenti a livello nazionale, regionale e comunale ed essere in possesso di codice di attribuzione ICQRF.

Nel caso i suddetti titoli, necessari per la realizzazione del progetto proposto, non risultino posseduti dal richiedente al momento della presentazione telematica della domanda di aiuto, il richiedente ovvero il tecnico competente nel settore specifico deve presentare dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, contenente gli estremi della richiesta di rilascio del Permesso a Costruire al Comune. Per le opere che saranno realizzate tramite C.I.L.A. e S.C.I.A, ovvero altri eventuali titoli abilitativi, o che sono assoggettate alla disciplina della "edilizia libera", occorre presentare apposita dichiarazione resa e firmata dallo stesso richiedente o tecnico competente del settore specifico.

La presentazione dei suddetti titoli abilitativi, alle Regioni/PA, deve avvenire entro 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione di finanziabilità della domanda di aiuto, e comunque inderogabilmente entro e non oltre il termine di presentazione della domanda di pagamento del saldo, pena la decadenza e revoca dell'aiuto maggiorato del 10%.

- Autodichiarazione del tecnico abilitato che nulla osta alla realizzazione e immediata cantierabilità dell'opera entro la data di scadenza. Nel caso di opere edili, al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento, si deve garantire che gli investimenti, relativi alla domanda di aiuto presentata, siano "cantierabili" alla data di presentazione della stessa domanda di aiuto. L'immediata cantierabilità di un progetto è necessaria al fine di garantire l'effettiva esecutività delle opere.

K. Per le opere a preventivo: presentazione di tre preventivi confrontabili tra loro e resi da ditte

offerenti specializzate ed indipendenti. E' necessaria la formalizzazione della richiesta di ogni singolo preventivo da parte del richiedente, da inviare separatamente ad ogni singolo fornitore, in data antecedente alla presentazione della domanda di aiuto, pena la non ammissibilità del preventivo stesso.

La richiesta dei preventivi dovrà essere documentata tramite la ricevuta della PEC di invio.

Per le ditte offerenti estere, che non hanno obbligo di PEC, la richiesta potrà essere comprovata anche dal FAX o posta elettronica ordinaria.

La richiesta dei preventivi deve essere dettagliata, affinché il confronto successivo tra richiesta e offerta sia evidente e senza ambiguità.

I preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente o soggetto da lui delegato, e dovranno essere omogenei nell'oggetto della fornitura affinché sia immediato il raffronto tra le proposte.

Dovranno, altresì, essere dettagliati, non prevedere importi a "corpo"; la scelta deve essere effettuata per parametri tecnico-economici e/o per costi/benefici.

Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi dovranno riflettere i prezzi più vantaggiosi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

I tre preventivi per essere comparabili devono essere resi o da tre ditte fornitrici/rivenditori, o da tre ditte costruttrici, non sono ammissibili preventivi, per lo stesso prodotto, la cui comparazione avviene tra ditte fornitrici/rivenditori e ditte costruttrici. I preventivi devono essere resi da Ditte in concorrenza tra di loro: si possono ritenere in concorrenza le ditte che non hanno tra loro gli stessi titolari, soci e amministratori.

Nei preventivi redatti su carta intestata della ditta offerente, con l'indicazione ben visibile della ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F e/o P.IVA, ovvero codici identificativi simili nel caso in cui la ditta offerente sia estera, dovranno essere indicati:

1. la data di emissione del preventivo;
2. dichiarazione della ditta offerente se trattasi di una ditta fornitrice/rivenditrice o di una ditta costruttrice;
3. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura;
4. la quantità (numero) dei beni acquistati;
5. il prezzo del singolo bene e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto;
6. l'indicazione delle modalità e dei tempi di consegna della fornitura compatibili con il termine di esecuzione del progetto;
7. timbro e firma per esteso e leggibile della ditta offerente (legale rappresentante o soggetto delegato).

La mancanza di uno solo dei tre preventivi di spesa comporta la non ammissibilità della spesa stessa.

Si precisa che, in applicazione del principio di economicità (cfr. Corte dei Conti Europea Relazione speciale n. 22/2014 «Applicare il principio dell'economicità: tenere sotto controllo i costi delle sovvenzioni per i progetti di sviluppo rurale finanziati dall'UE») che stabilisce che il sostegno deve essere fornito per l'intervento giusto al prezzo più vantaggioso, la spesa considerata ammissibile sarà quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta della ditta che eseguirà/fornirà i lavori/macchinari.

La presenza dei tre preventivi non trova applicazione esclusivamente nei casi in cui non sia possibile reperire più costruttori per un determinato bene. In caso di macchinari o attrezzature coperte da brevetto industriale con distribuzione esclusiva su un dato territorio da parte di una sola azienda, o di completamento di impianti esistenti per i quali non è possibile il confronto tra diverse offerte, oltre al preventivo unico la ragionevolezza dei costi dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore, diverso dal fornitore stesso del bene e dal richiedente il contributo e dal progettista, contenente: la descrizione dell'investimento, le motivazioni tecniche della scelta e la dimostrazione dell'effettiva unicità del bene, oltre ad elementi atti a dimostrare, tramite confronto dei costi e delle caratteristiche rispetto a quelli di alternative similari più vicine, la congruità economica della spesa richiesta. Nel caso in cui un bene coperto da brevetto dovrà essere allegata anche copia del brevetto.

- L. Prospetto di raffronto dei preventivi secondo l'allegato predisposto con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta stessa, firmato congiuntamente dal legale rappresentante e dal tecnico competente. Il richiedente deve fornire una relazione tecnico economica redatta e sottoscritta da un tecnico competente, nella quale deve essere illustrata la motivazione della scelta del preventivo in questione rispetto agli altri preventivi;
- M. Dichiarazione ai sensi del DPR n.445/2000 art. 46 e 47 sui preventivi;
- N. Inventario dei beni aziendali (per le attrezzature, marca e modello, per le cisterne/silos, numero e capacità, per le botti e barrique, capacità e numero), per le Aziende obbligate dalla normativa civilistica e fiscale alla tenuta di redigere l'inventario;
- O. Layout aziendale pre-intervento. Il layout è riferito alla planimetria dei locali dello stabilimento (inviata all'Agenzia delle dogane, oppure all'ICQRF di competenza). L'azienda, tramite una funzionalità specifica del registro di cantina telematico (SIAN) può acquisire la planimetria in formato grafico dello stabilimento, unitamente alla registrazione dei recipienti. Le attrezzature mobili non devono essere rappresentate graficamente, ma devono essere riportate solo in inventario.
- P. Layout post intervento. Rappresentazione grafica con l'esatta ubicazione di ogni singolo investimento all'interno dell'ambiente di destinazione; nel layout dovranno essere indicati inoltre la localizzazione (comune e indirizzo) e gli estremi catastali (foglio, particella) del fabbricato oggetto

d'intervento.

- Q. Titolo di possesso del fabbricato in cui devono essere realizzate le opere o in cui devono essere collocati i beni contenuti nel progetto di investimento per cui si richiede l'aiuto (copia dell'atto di acquisto debitamente trascritto, visura catastale, contratto di affitto registrato, ecc.). Il titolo di possesso deve avere validità almeno fino al 15 ottobre 2031. Nel caso di contratti di durata inferiore, sarà necessario adeguarli prima della ammissione a finanziamento per renderli conformi al requisito richiesto. I fabbricati devono essere inseriti nel fascicolo aziendale;
- R. Nel caso di strutture non di proprietà, Assenso del proprietario all'esecuzione delle opere (Allegato 15);
- S. Dichiarazione di vendemmia e/o produzione di mosto e/o vino per la campagna 2024/2025, e l'impegno, per la campagna 2025/2026, agli obblighi dichiarativi del richiedente in materia di dichiarazione di vendemmia e/o produzione di mosto e/o vino, e dichiarazione di giacenza (campagna 2024/2025) come previsto dai Reg. (UE) n. 2018/273 s.m.i. e (UE) n. 2018/274 s.m.i., ovvero l'impegno alla presentazione delle suddette dichiarazioni laddove, alla data di presentazione della domanda di aiuto, i termini alla data di presentazione della domanda di aiuto non siano scaduti;
- T. Eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore (dichiarata in domanda nel quadro C) che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni obbligatorie (vendemmia/produzione e giacenza);
- U. Autodichiarazione del punteggio (Allegato 9);
- V. Lettera di accompagnamento con elenco documentazione allegata (Allegato 10);
- W. Dichiarazione no double funding (*Allegato 11*) nella quale si dichiara di avere/non aver richiesto finanziamenti (previsti dalla normativa regionale, nazionale e unionale) per i medesimi interventi. In caso positivo, dichiarare la tipologia di aiuto ed elencare in dettaglio gli investimenti richiesti;
- X. Dichiarazioni sostitutive sulla trasparenza (*Allegati 12 e 13*);
- Y. Dichiarazioni sostitutive: manifestazione di consenso al trattamento dei dati (*Allegato 14*);
- Z. Deliberazione dell'organo competente, con la quale si approva il progetto in caso di domande presentate da società o da cooperative, corredata da una dichiarazione di impegno a realizzare il programma di investimento e di incarico al legale rappresentante, ad avanzare la domanda di sostegno nonché ad adempiere a tutti gli atti conseguenti necessari;
- aa. **Relazione tecnico/energetica**, redatta da un tecnico specializzato e abilitato (*terzo rispetto al richiedente ed al fornitore, ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi*), per gli investimenti che comportano efficientamento e/o risparmio energetico, nella quale sia descritto il progetto proposto ed i risultati conseguibili, una volta realizzato, in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. I risparmi energetici devono essere "globali", cioè riferiti all'intera azienda e non a singoli reparti della stessa, e devono essere rendicontati, nella relazione di cui sopra, in modo chiaro e rigoroso,

attraverso un bilancio pre e post intervento, presentando l'attuale Attestato di Prestazione Energetica (APE) del fabbricato oggetto di intervento e, inoltre, anche una APE previsionale (calcolata tenendo conto degli interventi previsti) dalla quale si evidenzia il miglioramento di ALMENO una classe energetica a seguito dell'intervento. Nel caso in cui non sia possibile conseguire il risultato di cui sopra, l'APE previsionale ovvero la Relazione tecnica energetica, nella quale sia descritto il progetto proposto ed i risultati conseguibili, una volta realizzato, in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale, dovrà evidenziare almeno un risparmio energetico globale non inferiore al 10 %, rispetto alla situazione di partenza, dell'intero sito produttivo o stabilimento oggetto dell'investimento proposto, anche considerando aumenti di consumi dovuti alla realizzazione dell'investimento. **Al riguardo si precisa che il vantaggio energetico globale deve provenire da un investimento finalizzato a tale scopo (ad esempio, isolamento termico degli edifici, razionalizzazione e/o sostituzione di sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione, installazione di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione).**

bb. Delega tecnico incaricato.

L'amministrazione si riserva di richiedere qualsiasi altra documentazione che sia ritenuta necessaria dall'ufficio incaricato di svolgere l'istruttoria delle domande.

Qualora la documentazione prodotta dal richiedente non sia sufficiente per stabilire con certezza la fattibilità del progetto e che lo stesso non costituisca una semplice sostituzione di quanto già preesistente, la Regione può prevedere di eseguire dei controlli ex-ante, alla ammissibilità all'aiuto del progetto, "in situ" presso l'Azienda.

ART.16 RETTIFICA DELLA DOMANDA

Qualora il richiedente abbia la necessità di modificare i dati presenti nella domanda iniziale, può presentare una domanda di rettifica, non oltre i termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto, obbligatoriamente tramite le funzioni specifiche del portale SIAN;

La domanda di rettifica, con la relativa documentazione allegata, dovrà essere inviata, entro il 5 giugno 2025 (pena l'esclusione), esclusivamente on line alla pec dipartimento.agricoltura@pec.regione.it.

Non verranno accolte modifiche, ai dati delle domande di aiuto, presentate con diversa modalità.

La rettifica di una domanda può essere effettuata solo se la domanda di aiuto originaria è stata rilasciata

ART.17 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

L'istruttoria ha la finalità di valutare la correttezza della compilazione della domanda di aiuto, la coerenza con gli obiettivi individuati, la presenza dei requisiti previsti e l'ammissibilità della spesa.

La valutazione delle domande di aiuto si articola nelle fasi di istruttoria (ricevibilità e ammissibilità) ed approvazione delle graduatorie, secondo quanto previsto dalla Circolare ARCEA Istruzioni Operative n. 6 del 13/02/2025 Prot. n° 218638 del 04/04/2025.- Modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli

Investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 635212 del 2 dicembre 2024 - Campagna 2025/2026.

Il personale incaricato dell'istruttoria può effettuare visite in azienda per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale;

Le graduatorie di merito delle domande presentate sono redatte a seguito della verifica di quanto dichiarato dal beneficiario e dei Punteggi attribuiti sulla base dei criteri di priorità riportati al paragrafo 14 del presente avviso.

A parità di punteggio, per le imprese singole, è data priorità al titolare/rappresentante legale più giovane di età; per le imprese associate è data priorità a quelle con maggior numero di soci conferitori. In caso di ulteriore parità è data la priorità in base alla data/numero di protocollo di arrivo della domanda di aiuto. Sono ammesse a finanziamento domande entro l'importo della dotazione finanziaria disponibile al momento dell'approvazione delle graduatorie. Le domande, non finanziate per carenza di fondi, possono essere ammesse a finanziamento in caso di economie derivanti da altri interventi del Settore Vitivinicolo o da eventuali ulteriori fondi assegnati dal M.A.S.A.F.

Il termine per la definizione della finanziabilità delle domande di aiuto è fissato dal DM n. 635212 del 2 dicembre 2024 al **30 novembre 2025**.

Art. 18. RINUNCIA ALLA DOMANDA DI AIUTO E PENALITA'

L'istanza di rinuncia di una domanda di aiuto deve essere presentata in via telematica dal beneficiario, utilizzando le funzionalità "on-line" messe a disposizione OP ARCEA sul portale Sian (istanze di rinuncia), entro e non oltre 30 giorni prima dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento a saldo, pertanto non oltre il **31 maggio 2026**.

La rinuncia all'aiuto, effettuata nella fase precedente alla comunicazione di ammissibilità/finanziabilità da parte dell'Ufficio regionale competente per territorio, riporta i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione della stessa domanda di aiuto.

La mancata presentazione dell'istanza di rinuncia all'aiuto, comporta la revoca della concessione dell'aiuto e l'applicazione di una penale a carico del beneficiario, pari a 3 anni di esclusione dall'accesso al sostegno per gli Investimenti (comma 6, art. 6 del D.M. 635212/2024 – art. 24-octies del D.lgs 188/2023) a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello in cui è avvenuta l'inadempienza.

Le penali o sanzioni non sono irrogate in casi di forza maggiore o in circostanze eccezionali, individuate a livello comunitario e/o nazionale, ai sensi dell'art. 3 del regolamento (UE) 2021/2116, comunicate, valutate e debitamente riconosciute.

Il beneficiario deve presentare comunque l'istanza di rinuncia telematica, con la relativa documentazione allegata, indicando le cause di forza maggiore, al Settore 4 "Area Meridionale – Controlli Consorzi Bergamotto, ARCEA, Terina" per l'istruttoria di competenza, ossia la verifica della sussistenza delle cause di forza maggiore invocate.

Non sono autorizzate rinunce se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state

riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto, ovvero se è stata comunicata l'attivazione di procedure di controllo in loco e/o se da tale controllo sono emerse delle irregolarità

Art. 19. VARIANTI ALLA DOMANDA DI AIUTO E MODIFICHE MINORI

Le varianti devono essere presentate obbligatoriamente prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo, il beneficiario deve essere autorizzato preventivamente ad apportare modifiche all'operazione rispetto a quanto inizialmente approvato. **Le varianti non possono compromettere gli obiettivi iniziali approvati nel suo insieme**, devono essere debitamente giustificate, comunicate entro e non oltre i termini di seguito indicati.

Per le varianti che determinano una realizzazione parziale del progetto (di seguito denominate variante per recesso di singole azioni, oppure variante per annullamento di un singolo sotto intervento e/o dettaglio del sotto intervento), ai sensi di quanto previsto dal D.M., **l'accoglimento è subordinato alla sussistenza delle cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute tali a livello unionale e/o nazionale e solo se il progetto risulta essere funzionale e l'obiettivo generale raggiunto**.

Per le altre tipologie di varianti, oltre le cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute tali a livello unionale e/o nazionale, possono essere riconosciute ulteriori motivazioni purché imprevedute e imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento e presentazione della domanda di aiuto e purché non determinano una realizzazione parziale del progetto rispetto a quanto inizialmente reso finanziabile.

Le varianti non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base alla quale il progetto è stato ammesso all'aiuto; in sintesi **non sono ammesse le varianti che intervengano in modo sostanziale sul progetto, modificando gli obiettivi prefissati che hanno determinato l'ammissibilità all'aiuto**. L'eventuale possibilità di apportare modifiche sostanziali può essere prevista solo con appositi Decreti del MASAF.

Le varianti non possono determinare un aumento dell'importo complessivo della spesa ammessa per la domanda di aiuto e resa finanziabile all'aiuto stesso. Nel caso in cui la necessità di apportare una variante determini un aumento della spesa richiesta rispetto alla spesa finanziabile all'aiuto, la differenza della maggior spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario e non potrà essere rendicontata in sede di presentazione della domanda di pagamento saldo.

Le varianti possono essere presentate esclusivamente nella fase successiva alla comunicazione di finanziabilità all'aiuto, ed entro non oltre i 60 giorni che precedono il termine di scadenza per il completamento e realizzazione dell'investimento e contestuale presentazione della domanda di pagamento saldo.

Le istanze di variante devono essere presentate esclusivamente in via telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP ARCEA sul portale Sian.

Per tutte le tipologie di varianti, dovrà essere eseguito il caricamento del PDF riferito alla documentazione probatoria e necessaria a supporto della variante presentata.

Le istanze trasmesse oltre i termini indicati, oppure inoltrate in forma diversa da quella telematica non saranno accolte.

Il richiedente, contestualmente all'inoltro telematico, dovrà far pervenire via PEC, al Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale" Settore 4 "Area Meridionale - Controlli Consorzi Bergamotto, ARCEA, Terina" (dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it), una relazione giustificativa della variante proposta e tutta la documentazione probatoria e necessaria a supporto dell'Istanza.

Le varianti, debitamente motivate e corredate dalla documentazione a supporto delle stesse, saranno sottoposte ad istruttoria e verifica di ammissibilità, ai fini della successiva autorizzazione o diniego. Entro 30 giorni dalla data di presentazione telematica dell'istanza di variante al progetto, lo scrivente Settore 4 provvederà a comunicare al richiedente l'ammissibilità e trasmettere al beneficiario l'autorizzazione o il diniego. In caso di non accoglimento della richiesta di modifica le spese sostenute dal richiedente sono a suo totale carico.

Le varianti sono state individuate come di seguito indicato:

- per i preventivi;
- per la ripartizione di spesa e per la modifica di azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio del sottointervento;
- per la rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio sottointerventi;
- per il recesso per singole azioni;
- per il subentro.

Per quanto non riportato si fa riferimento al paragrafo 17 della Circolare ARCEA Istruzioni Operative n. 6 Prot. 218638 del 04/04/2025 - Modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli Investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 635212 del 2 dicembre 2024 - Campagna 2025/2026.

19.1 Variante per preventivi

Il cambio del preventivo è ammesso esclusivamente per le casistiche sottoelencate:

- se determina un miglioramento in termini economici della spesa sostenuta, in caso di riduzione dei prezzi, ma deve essere evidente il mantenimento dei requisiti tecnici rispetto al bene fornito con il preventivo iniziale;
- se determina un miglioramento in termini di requisiti tecnici del bene, oppure in termini di innovazione, prestazione e/o risparmio energetico (etc.);

- in caso di impossibilità del fornitore di consegnare il bene entro i termini o il prezzo concordati, in tal caso dovrà essere fornita dichiarazione del fornitore e l'evidenza della impossibilità di prevedere tale causa al momento della presentazione della domanda di aiuto. Inoltre, deve essere sempre evidente il mantenimento dei requisiti tecnici/economici e qualitativi rispetto al preventivo iniziale approvato.

Per le casistiche indicate ai punti b) e c), la spesa ammessa non potrà, per nessun motivo, essere maggiore rispetto alla spesa resa finanziabile con il preventivo iniziale (minore offerta), la maggior spesa sostenuta sarà a carico del beneficiario.

La modifica dei preventivi dovrà essere opportunamente motivata e relazionata anche tramite una scheda tecnica tramite la quale, posti a confronto il bene sostituito con il nuovo bene, sia evidente il miglioramento ottenuto con la modifica in termini di requisiti e obiettivi prefissati, raggiunti e futuri.

Eccetto per casistica indicata al punto a), ai fini della verifica della congruità dei prezzi, è obbligo del beneficiario presentare nuovamente i tre preventivi.

19.2 Varianti per la ripartizione di spesa e per la modifica di azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio del sottointervento (realizzazione parziale del progetto).

Tramite le istanze di variante per la ripartizione di spesa e per la modifica di azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio del sottointervento si potrà intervenire per:

- rimodulare le spese rispetto a quanto reso finanziabile all'aiuto;
- modificare le azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio del sottointervento rispetto a quanto reso finanziabile all'aiuto, la modifica permetterà di inserire o anche di annullare un singolo sottointervento e/o dettaglio del sottointervento, sempre nel rispetto della spesa complessiva resa finanziabile in sede di istruttoria iniziale.
- modificare il codice intervento/sotto intervento indicato in domanda di aiuto.

Tramite tale tipologia di variante (realizzazione parziale del progetto) possono essere annullati singoli sotto interventi e/o dettagli del sotto intervento ma, come sopra già rilevato, **solo per intervenute cause di forza maggiore e circostanze eccezionali riconosciute tali dalla normativa unionale/nazionale e se l'obiettivo finale risulta, comunque raggiunto ed il progetto possa essere considerato funzionale.**

19.3 Varianti per la rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio sotto interventi

Le istanze di variante per la rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sotto interventi prevedono la possibilità di variare il comune presso il quale verrà eseguito il progetto. In tali casi l'istanza deve essere corredata dei titoli di possesso per la nuova ubicazione.

19.4 Recesso per singole azioni

L'istanza di variante per recesso dovrà essere utilizzata nel caso in cui debba essere eliminata una azione non realizzabile. Con tale procedura sono annullati in automatico anche gli interventi/sottointerventi e dettaglio sottointerventi collegati all'azione eliminata. Anche tale tipologia di variante può essere presentata solo per intervenute cause di forza maggiore e circostanze eccezionali riconosciute tali a livello unionale e/o nazionali e se l'obiettivo finale risulta, comunque raggiunto ed il progetto possa essere considerato funzionale.

19.5 Variante per subentro

L'istanza del subentro può essere accolta solo ed esclusivamente per comprovate cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, oppure per cause impreviste e imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento e presentazione della domanda di aiuto.

Il subentrante deve possedere tutti i requisiti ed i criteri di eleggibilità e di priorità posseduti dal beneficiario originario.

Il subentro può avvenire solo se autorizzato dall'Ufficio regionale competente per territorio, ed esclusivamente nella fase antecedente a quella della presentazione della domanda di pagamento saldo.

Nel caso non ricorrano le cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, oppure il subentro sia stato effettuato senza autorizzazione, il provvedimento di concessione decadrà con contestuale revoca dell'aiuto concesso.

Il beneficiario che subentra deve aver costituito o aggiornato il proprio Fascicolo aziendale, deve essere in possesso delle medesime condizioni oggettive e soggettive che hanno a suo tempo consentito l'ammissibilità all'aiuto del cedente e deve, inoltre, sottoscrivere, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal beneficiario in sede di domanda di aiuto.

Il soggetto che subentra diviene beneficiario dell'aiuto e assume formalmente gli impegni già assunti dal cedente, ne diviene responsabile del rispetto per tutta la durata residua. La responsabilità delle irregolarità che comportano la decadenza totale o parziale del contributo è imputabile al soggetto che subentra, fatti salvi diversi accordi contrattuali tra il cedente ed il subentrante. Tale responsabilità vale anche nei confronti di eventuali rinunce agli impegni assunti.

19.6. Modifiche minori

Le varianti ad un progetto iniziale per le quali non è necessaria la preventiva autorizzazione da parte della Regione Calabria vengono denominate "modifiche minori".

Le modifiche minori intervengono esclusivamente sulle variazioni di spesa, queste devono rientrare in un massimale del 10% (+/-) rispetto alla spesa ammessa iniziale ammessa all'aiuto.

Pertanto, le modifiche minori non possono intervenire sulla tipologia di azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento.

Le modifiche minori possono determinare una rimodulazione di spesa tra le azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento, necessaria nel caso in cui vi sia un aumento di unità acquistate, per un bene, alla quale dovrà corrispondere obbligatoriamente una riduzione di spesa per un altro bene, ciò nel rispetto della condizione per la quale in nessun caso può essere superata la spesa complessiva iniziale ammessa al finanziamento.

Le modifiche minori saranno oggetto di successiva verifica in sede di istruttoria e di controllo in loco del progetto, le stesse devono ritenersi in attesa di autorizzazione fintanto che non saranno assoggettate alla suddetta verifica di ammissibilità.

La modifica minore ed il pagamento dell'eventuale spesa ad essa correlata devono essere eseguite entro e non oltre la data di rilascio della domanda di pagamento di saldo

Per la modifica minore il beneficiario dovrà allegare, alla domanda di pagamento saldo, una relazione tecnica giustificativa e documentata per motivare la necessità di apportare al progetto la modifica in questione ed il risultato ed obiettivo finale raggiunto.

In fase di accertamento finale, l'Ufficio regionale competente per territorio valuterà l'ammissibilità delle modifiche in questione nel rispetto dei requisiti sopra descritti e di quanto disposto dalle DRA.

Qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto di quanto previsto per le modifiche minori, oppure che la modifica rende il progetto realizzato difforme rispetto agli obiettivi iniziali prefissati, la spesa riconducibile alle modifiche non sarà ritenuta ammissibile al contributo. In tal caso l'Ufficio regionale competente per territorio dovrà verificare se la spesa non ammessa deve essere assoggetta alla sanzione di cui all'art. 2 del Reg. UE n. 2021/374 e, qualora il progetto non risultasse funzionale anche rispetto agli obiettivi iniziali prefissati, se procedere alla revoca dell'aiuto.

ART. 20 ISTRUTTORIE INTEGRATIVE

L'istruttoria integrativa della domanda di aiuto può essere determinata esclusivamente per:

- a) ricorso gerarchico proposto dal beneficiario, o provvedimento giurisdizionale, laddove l'accoglimento determina la necessità, da parte dell'Ufficio regionale competente, di rendere ammissibili all'aiuto interventi inizialmente esclusi dall'aiuto;
- b) disposizione regionale (es. rendere finanziabile una domanda di aiuto ammessa ma non finanziata per carenza di fondi);
- c) modifica della percentuale del contributo finanziabile;
- d) palese errore amministrativo;
- e) cause di forza maggiore.

Non possono essere introdotti ulteriori azioni/interventi/sotto interventi e dettaglio sotto interventi, oltre quelli richiesti nella domanda di aiuto originariamente istruita, né può aumentare l'importo totale della spesa richiesta.

Inoltre non è possibile modificare il codice intervento/sotto intervento (in questo caso sarà necessario operare tramite variante).

Art. 21 ECONOMIE DI SPESA

L'economia di spesa si viene a determinare esclusivamente nel caso in cui sia stata sostenuta una minore spesa a seguito di sconti ottenuti dal fornitore rispetto all'offerta iniziale.

La percentuale di sconto con il relativo importo dovrà risultare nella fattura allegata alla domanda di pagamento del saldo.

L'economia di spesa, rispetto a quanto ammesso all'aiuto, non costituisce una modifica minore. La riduzione della spesa sostenuta per una economia non potrà dare origine ad una rimodulazione di spese nell'ambito di una domanda di pagamento saldo.

A differenza delle modifiche minori, l'economia di spesa non può determinare una diminuzione della quantità acquistata (in tal caso verrebbe meno il concetto di economia).

Le economie di spesa non necessitano di autorizzazione preventiva da parte della Regione Calabria, ma le stesse devono ritenersi in attesa di autorizzazione fintanto che non saranno assoggettate alla verifica di ammissibilità ai fini della liquidazione del contributo, nella fase delle procedure di controllo delle domande di pagamento saldo.

Qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto del suddetto concetto di economia, ossia che l'economia rende il progetto realizzato difforme rispetto agli obiettivi iniziali prefissati, l'Ufficio regionale competente per territorio dovrà valutare se applicare la sanzione di cui all'art. 2 del regolamento 2021/374, e, qualora il progetto non risultasse funzionale anche rispetto agli obiettivi iniziali prefissati, se procedere alla revoca dell'aiuto.

Art. 22. TERMINE DELL'INVESTIMENTO E DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO

La compilazione e la presentazione delle domande di pagamento deve essere fatta on-line per tramite il CAA o il Libero professionista cui è stato conferito mandato per la compilazione della domanda di aiuto, utilizzando le funzionalità messe a disposizione da ARCEA sul portale SIAN.

Gli investimenti dovranno essere realizzati entro e non oltre il **30 giugno 2026** (termine presentazione domanda di pagamento saldo).

Alle domande di pagamento a saldo presentate entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza dei suddetti termini, fermo restando che i lavori debbono essere terminati e le spese sostenute entro i termini perentori previsti dalla circolare ARCEA n.6 del 13/02/2025, verrà applicata una penalità pari all'1% del contributo accertato finale riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno

successivo la predetta scadenza.

Le domande di pagamento, presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto, non possono essere accolte e sono rigettate.

La mancata presentazione della domanda di pagamento saldo, entro i suddetti termini, senza che sia intervenuta alcuna istanza di rinuncia (nei termini previsti dalle presenti disposizioni) determinerà la revoca dell'atto di concessione dell'aiuto, l'applicazione di una penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vino.

Le domande di pagamento a saldo, regolarmente sottoscritte e corredate dalla documentazione probatoria devono pervenire presso l'Ufficio regionale competente entro la data disposta dalla stessa Regione Calabria con il proprio codice identificativo, e comunque entro la data utile affinché la Regione Calabria possano eseguire l'attività di istruttoria di propria competenza ai fini della finanziabilità

Documentazione da presentare con la domanda di pagamento saldo e trasmettere via PEC:

- a. Relazione tecnica sugli investimenti realizzati, redatta e sottoscritta dal tecnico competente in materia, incaricato o rappresentante legale;
- b. Layout post realizzazione progetto con la rappresentazione grafica con l'esatta ubicazione di ogni singolo investimento all'interno dell'ambiente di destinazione; nel Layout dovranno essere indicati inoltre la localizzazione (comune e indirizzo) e gli estremi catastali (foglio, particella) del fabbricato oggetto dell'investimento realizzato. Per gli investimenti mobili sarà sufficiente indicarne la localizzazione;
- c. Layout per le opere edile, post realizzazione;
- d. Inventario post realizzazione, qualora obbligatorio oppure un documento sostitutivo equivalente;
Per gli investimenti realizzati al fine dell'ottenimento di effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale: una dettagliata relazione redatta da un tecnico abilitato, terzo rispetto al richiedente e al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nella quale verrà descritto il risultato conseguito, rispetto a quanto previsto nella relazione iniziale, e realizzato in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. I risparmi ottenuti devono essere rendicontati in modo chiaro e tramite un metodo rigoroso;
- e. Per i fabbricati: elaborato grafico con l'individuazione delle opere e dei lavori per i quali è stato chiesto l'aiuto unitamente a tabella di raffronto tra computo metrico preventivo e consuntivo, realizzata utilizzando lo stesso prezziario, con l'attribuzione delle fatture per elenco voci, firmato dal direttore dei lavori ove previsto. Nel computo metrico dovranno essere indicate nel dettaglio le dimensioni (lunghezza, larghezza, altezza) delle singole voci e la loro localizzazione (es. bagno, antibagno, sala degustazione ecc. così come indicati nei disegni);
- f. Per le opere strutturali, nel caso in cui al momento della presentazione telematica della domanda di aiuto il beneficiario non fosse stato in possesso dei titoli abilitativi richiesti dalla vigente

normativa, questi dovranno essere obbligatoriamente posseduti alla data di presentazione della domanda di pagamento saldo ed allegati alla stessa, pena la non ricevibilità della domanda di pagamento di saldo. Dovrà essere, altresì, presentata la comunicazione di fine lavori trasmessa all'Ufficio Tecnico del Comune attestante il Termine dei Lavori indicati nell'oggetto del Permesso di Costruire rilasciato o della Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.). La comunicazione di fine lavori deve essere sottoscritta dal Titolare e dal Direttore dei Lavori, preposto al rilascio, che attesta la conformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto approvato. Alla comunicazione di fine lavori deve essere allegata prova dell'avvenuto accatastamento, o di avvenuta richiesta dello stesso;

- g. Per gli impianti ed attrezzature: il certificato di conformità qualora previsto dalla normativa vigente. Tutti i macchinari e le attrezzature acquistate (comprese le botti di qualsiasi capacità) dovranno riportare il numero di matricola;
- h. per gli impianti destinati alla produzione di energia elettrica, richiesta di allaccio al gestore della rete;
- i. Copia dei documenti di trasporto del bene (gli originali devono essere conservati a cura del beneficiario); da questi dovrà essere evidente che la data di consegna ed installazione/collocazione presso i locali dell'Azienda del beneficiario, è successiva alla data di rilascio della domanda di aiuto ed entro e non oltre i termini di presentazione della domanda di saldo. Non è ammessa la consegna in conto visione, a nessun titolo e per nessuna eccezione, se effettuata in periodi non corrispondenti alle suddette date. Il riscontro di consegne eseguite in date non corrispondenti ai suddetti termini comporta, inderogabilmente, la non ammissibilità della spesa riconducibile al bene mobile/immobile la cui data risulta fuori termine;
- j. Copia delle fatture. L'importo indicato nelle fatture di acconto può non essere dettagliato per singolo bene, purché faccia riferimento al preventivo o alla conferma d'ordine. Nella fattura di saldo tutti gli importi devono essere dettagliati per singolo bene acquistato per la realizzazione del progetto. Le fatture devono essere state emesse in data successiva a quella del rilascio telematico della domanda di aiuto ammessa al finanziamento, ed entro e non oltre la data del rilascio telematico della domanda di pagamento di saldo, pena la non ammissibilità delle stesse. Le fatture dovranno essere state emesse con dicitura riferita al regolamento ed alla campagna di riferimento ("Regolamento (UE) 2021/2115 art 58 par.1 lett. B) – Investimenti Camp.2025/2026"). Dovrà, inoltre, essere indicato il codice identificativo del bene acquistato matricola (qualora prevista dalle normative vigenti). Per i beni che non hanno obbligo di matricola (es. contenitori in metallo per stoccaggio bottiglie) il costruttore/venditore o tecnico, che firma la relazione finale, dovrà rilasciare specifica dichiarazione in merito oltre all'indicazione della marca del modello. Nel caso in cui il codice identificativo del bene sia stato riportato esclusivamente sul documento di trasporto, quest'ultimo dovrà essere allegato alla fattura di saldo;
- k. copia dell'originale dei giustificativi di pagamento. Sono ammesse a contributo, esclusivamente le spese il cui pagamento è stato sostenuto tramite Bonifico, Ri.BA., carta di credito, non sono ammessi a nessun titolo i pagamenti sostenuti con assegni o contanti. I beneficiari devono allegare

in copia, al giustificativo di spesa, la ricevuta del bonifico, la Riba o l'estratto conto carta di credito, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", si dovrà produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In generale, nelle transazioni, nello spazio della causale devono essere riportati data dell'operazione, data della valuta, data della fattura di riferimento e, se ritenuto necessario, descrizione sintetica della fornitura atta a identificare il bene;

- l. sono ammesse a contributo esclusivamente le spese sostenute nelle modalità sopra indicate; al fine di evitare problematiche non sanabili in fase di verifiche in loco ed amministrative/contabili, si rende opportuno rammentare quanto previsto al punto 8, articolo 5 del DM, in merito alla eleggibilità delle spese: "Le spese eleggibili sono quelle sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione delle domande di aiuto ed entro e non oltre il termine per la realizzazione degli investimenti". Non sono ammesse, a nessun titolo, al finanziamento del contributo le spese che non rispettano i suddetti termini. Il sistema bloccherà il rilascio delle domande di pagamento saldo in tutti i casi in cui sono presenti date di fatture/pagamenti che non rispettano i termini richiamati. **Laddove emerge che la compilazione della domanda di pagamento saldo è stata effettuata indicando date difformi da quanto risultante dai documenti allegati, al fine di permettere il rilascio della medesima domanda di pagamento saldo, non potrà essere invocato a nessun titolo il "soccorso istruttorio" ovvero il "mero errore in fase di trascrizione" e la spesa non verrà ammessa al finanziamento. In base alla tipologia della spesa l'Ufficio regionale competente potrà disporre l'attivazione delle procedure di revoca dell'aiuto e recupero dell'eventuale anticipo percepito dal beneficiario.**

È opportuno rammentare che chi appone la propria firma nelle domande si assume ogni responsabilità di quanto dichiarato nella medesima domanda, pertanto, chi sottoscrive verrà ritenuto responsabile dell'eventuale falsa dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e con la quale si configura il reato di dichiarazione mendace punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia.

- m. per le varianti, le economie di spesa e le modifiche minori, occorre far riferimento alle procedure indicate ai paragrafi appositamente dedicati alle istanze di variante/economie di spesa/modifiche minori. Per ogni modifica minore dovrà essere allegata una relazione dettagliata in merito alla spesa dell'intervento che è stata oggetto della modifica, dovrà essere indicata la necessità, l'esigenza e l'eventuale vantaggio venutosi a determinare dalla modifica in questione.
- n. Copia dell'estratto conto con evidenziate le uscite riferite al progetto finanziato;
- o. Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- p. Foto georeferenziate sia con il dettaglio del singolo bene con evidenza della matricola (ove presente) e sia con evidenza dell'interesse del progetto;
- q. Elenco delle macchine/attrezzature acquistate con indicazione della matricola (ove previsto dalla

normativa vigente);

- r. Eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore che giustifichi la mancata o tardiva presentazione delle dichiarazioni obbligatorie (vendemmia/produzione e rivendicazione D.O., giacenza).

Su tutta l'attrezzatura acquistata e sulle opere edili dovrà essere apposta la targhetta con i tre loghi (Regione Calabria, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e Unione Europea) con la dicitura: **Regolamento (UE) n. 2021/2115 art. 58. Par. 1, lett. B) – Investimenti Campagna 2025/2026.**

I funzionari responsabili dell'accertamento finale possono richiedere, qualora ritenuto necessario, ulteriore documentazione. Il beneficiario ha l'obbligo di esibire al funzionario incaricato dell'accertamento, che ne acquisisce fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, mandati di pagamento, ecc.) relativi alle spese sostenute.

ART. 23 MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI E VINCOLI DI INALIENABILITÀ E DESTINAZIONE

Le operazioni finanziate sono soggette a controlli post pagamento secondo le modalità definite da AGEA in base al decreto ministeriale del 4 agosto 2023, n. 410748.

Gli investimenti finanziati con l'intervento Investimenti restano di proprietà e in possesso del beneficiario per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo finale, pena la restituzione del contributo percepito in proporzione alla durata residua dell'inosservanza. La mancata comunicazione preventiva dell'inosservanza del vincolo, alla Regione/PA, comporta la restituzione dell'intero contributo erogato.

Se l'investimento è effettuato su immobili condotti in affitto, il requisito relativo alla proprietà del beneficiario non si applica a condizione che l'investimento stesso rimanga in possesso del beneficiario per il medesimo periodo riportato al precedente capoverso.

Laddove il beneficiario cessi un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento, il contributo erogato non viene recuperato a condizione che il subentrante mantenga gli impegni per la durata residua del vincolo. Tale circostanza è comunicata preventivamente alla Regione/PA.

Se il vincolo viene meno per circostanze debitamente giustificate, comunicate, valutate e riconosciute dalle Regioni, il contributo non viene recuperato.

Ai sensi dell'articolo 11 del Reg. UE 2022/126 le operazioni che beneficiano delle provvidenze a valere sulla presente Misura sono assoggettate ai seguenti vincoli:

- a) destinazione d'uso, ossia il bene deve mantenere interamente la natura e le finalità specifiche per le quali è ammesso ai benefici e finanziato;
- b) divieto di alienazione, cessione, trasferimento a qualsiasi titolo del bene oggetto di contributo, salvo i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto e/o della domanda di pagamento di saldo, debitamente comunicati all'Ufficio regionale;
- c) continuità dell'attività vitivinicola dell'azienda.

Laddove il beneficiario cessi un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento, il contributo erogato non viene recuperato a condizione che il subentrante mantenga gli impegni per la durata residua del vincolo. Tale circostanza è comunicata preventivamente alla Regione/PA.

Se il vincolo viene meno per circostanze debitamente giustificate, comunicate, valutate e riconosciute dalle Regioni, il contributo non viene recuperato.

Le circostanze debitamente giustificate, previste solo ed esclusivamente per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, devono essere comunicate tempestivamente dal beneficiario, affinché si possa procedere alle verifiche istruttorie atte al riconoscimento delle cause di forza maggiore, invocate dal beneficiario, ed effettuare la successiva comunicazione di autorizzazione, o di rigetto, alla richiesta di variazione.

ART. 24 IDENTIFICAZIONE DEI BENI

Tutti i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso all'aiuto, devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento del "Regolamento Ue n. 2021/2115 art.58 par. 1 lettera b) – Investimenti - Campagna 2025/2026"; tale identificazione è a cura del beneficiario che deve apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di pagamento.

Unica eccezione, alla suddetta disposizione, può essere prevista nei casi in cui sia materialmente impossibile apporre un contrassegno indelebile e non asportabile al bene (esempio minuterie e simili). In tal caso dovrà essere fornita evidenza dettagliata e puntuale del bene, sia nel preventivo e sia nella fattura; è competenza del beneficiario accertarsi che la descrizione del bene sia eseguita correttamente, anche a fini del rispetto degli obblighi e vincoli quinquennali Reg. UE 2022/126, articolo 11, par. 1)

Art. 25. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

A partire dal 7 gennaio 2016, è divenuta operativa l'interrogazione della Banca Dati Nazionale Unica della documentazione antimafia (B.D.N.A.), istituita dall'art. 96 del D.lgs. n. 159/2011 e regolamentata dal D.P.C.M. 30 ottobre 2014 n. 193. Le richieste di documentazione antimafia sono effettuate dall'Organismo Pagatore attraverso la consultazione della predetta banca dati, previo accreditamento al relativo sistema informatico del sistema delle Prefetture.

La procedura e la tipologia della documentazione antimafia che deve essere richiesta sono riportate nel paragrafo 29 delle Istruzioni operative ARCEA n. 6 del 12 febbraio 2025.

Art. 26. ULTERIORI DISPOSIZIONI

Relativamente a eventuali ulteriori o diverse procedure e/o tempistiche inerenti le varie fasi del procedimento si rimanda, per quanto di competenza, a specifiche disposizioni di OP ARCEA.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente provvedimento si deve far riferimento alla normativa comunitaria vigente, alle disposizioni di attuazione contenute nel DM e alle istruzioni

operative dell'OP ARCEA n. 6 del 12 febbraio 2025 e alle eventuali specifiche circolari di ARCEA.

Art. 27 ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., gli interessati possono esercitare il diritto di accesso agli atti e ai provvedimenti emanati nelle diverse fasi del procedimento, inoltrando la richiesta direttamente all'ufficio regionale competente per territorio.

ART. 28 TERMINE DEL PROCEDIMENTO

Il pagamento dell'aiuto, senza applicazione di riduzioni o esclusioni, vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 Legge n. 69/2009.

La procedura di liquidazione delle domande di pagamento saldo, per ogni campagna di riferimento, si conclude alla data del 15 ottobre 2026, data di chiusura dell'esercizio finanziario unionale.

Le domande di pagamento non liquidate entro il 15 ottobre 2026 decadono automaticamente.

Il termine del 15 ottobre, nell'ambito di ogni campagna di riferimento, è improrogabile per disposizione unionale

Art. 29. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo alla ammissibilità al pagamento per il sostegno degli Investimenti è la Regione Calabria – Dipartimento "Agricoltura e Sviluppo Rurale", salvo diversa disposizione per delega.

L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo alla erogazione del sostegno previsto all'art 58 comma 1) paragrafo b) del regolamento UE 2021/2115 è l'OP ARCEA.

Art. 30. REFERENTI DI INTERVENTO

Per informazioni e chiarimenti relativi all'intervento Investimenti è possibile contattare:

Dott.ssa Saveria Maria Nucera

tel: 0961-855657

email: sm.nucera@regione.calabria.it

Per quanto non specificatamente indicato nelle presenti Disposizioni Regionali Attuative si fa riferimento alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, alle disposizioni di attuazione contenute nel D.M. 635212 del 2 dicembre 2024 e alla Circolare ARCEA Istruzioni Operative n. 6 – PROT. 218638 del 04/04/2025 – "modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli Investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 635212 del 2 dicembre 2024 - Campagna 2025/2026".

Troveranno altresì applicazione eventuali successive disposizioni normative e/o disposizioni

interpretative che verranno emanate da ARCEA, nonché eventuali modifiche in merito alle modalità e ai tempi per l'effettuazione dei pagamenti.

Art. 31. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR)

- 1) Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento (UE) 2016/679, la Regione Calabria si impegna a trattare i dati personali esclusivamente per finalità connesse e strumentali alle proprie attività istituzionali.
- 2) L'interessato gode dei diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679 e può esercitarli secondo le modalità stabilite dagli artt. 12 e 13 del medesimo Regolamento.
- 3) I dati personali trattati sono raccolti direttamente attraverso il soggetto interessato oppure presso i soggetti delegati ad acquisire documentazione cartacea ed alla trasmissione dei dati in via telematica al SIAN. I trattamenti dei dati personali vengono effettuati mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali in relazione al procedimento amministrativo gestito.
- 4) I dati potranno essere trattati con la collaborazione di soggetti terzi espressamente nominati Responsabili del trattamento dal Titolare. I dati personali saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità per cui i dati sono trattati, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti e, comunque, non oltre il termine di dieci anni dall'ultimo atto o comunicazione inerente al procedimento stesso.
- 5) Il conferimento dei dati è necessario per adempiere agli obblighi previsti da normative nazionali e dell'Unione Europea, nonché da disposizioni impartite da autorità legittimate dalla legge o da organi di vigilanza e controllo.
- 6) I dati potranno essere comunicati unicamente per ottemperare a obblighi di legge o in presenza di specifici rapporti contrattuali.
- 7) Il Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia della Regione Calabria per le erogazioni in agricoltura (ARCEA). La sede di ARCEA è presso la Cittadella Regionale sita in Viale Europa Snc – 88100 Catanzaro. Il sito web istituzionale dell'Agenzia ha come indirizzo il seguente: <http://www.arcea.it>.
- 8) ARCEA ha proceduto a designare il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD), contattabile all'indirizzo e-mail: rpd@arcea.it.

Per quanto non espressamente riportato nella presente informativa, si rinvia alla documentazione ufficiale della Regione Calabria in materia di protezione dei dati personali, disponibile sul portale

istituzionale, in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 e delle deliberazioni regionali in materia.

Modello di dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale
.....

Indirizzo della sede legale
.....

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA
.....

Nome e cognome del rappresentante legale impresa
.....

2. Tipo di impresa (cfr. nota esplicativa)

Indicare in quale caso si trova l'impresa richiedente:

- ☐ Impresa autonoma
- In tal caso i dati indicati nella tabella di cui al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. Compilare solo la dichiarazione, senza allegato.
- ☐ Impresa associata
- Compilare e aggiungere l'allegato (ed eventuali schede supplementari), poi compilare la dichiarazione indicando il risultato del calcolo nella tabella di cui al punto 3.
- ☐ Impresa collegata

3. Dati che determinano la categoria d'impresa

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione delle PMI.

Periodo di riferimento (*)		
Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e vengono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

(**) In migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?

☐ No

☐ Sì [in tal caso compilare e allegare analogha dichiara zione riguardante l'esercizio precedente (1)].

Luogo e data

Firma:

Il dichiarante, con l'apposizione della firma dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente dichiarazione e negli eventuali allegati risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del sottoscrittore

(1) Definizione, articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione

Investimenti art 58 comma 1) paragrafo b) del regolamento UE 2021/2115

Domanda di aiuto 2025/2026

Nota esplicativa relativa ai tipi di imprese presi in considerazione per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

I. TIPI D'IMPRESE

La definizione delle PMI ⁽¹⁾ distingue tre tipi d'imprese a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o per quanto riguarda il diritto di esercitare un influsso dominante ⁽²⁾.

Tipo 1: L'impresa autonoma

Si tratta del caso di gran lunga più frequente. Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'imprese (associate o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

- non possiede partecipazioni del 25 % o più in un'altra impresa;
- e non è detenuta direttamente al 25 % o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni ⁽³⁾;
- e non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata ⁽⁴⁾.

Tipo 2: L'impresa associata

Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite associate le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è associata ad un'altra impresa se:

- possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente,
- le imprese non sono imprese collegate nel senso definito di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto del l'una nell'altra non sono superiori al 50%,
- e l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata ⁽⁵⁾.

(1) Nel seguito del testo il termine «definizione» si riferisce all'allegato della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI.

(2) Definizione, articolo 3.

(3) Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25 % è raggiunta o superata ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1 250 000 euro;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.
- d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 000 abitanti.

(Definizione, articolo 3, paragrafo 2, secondo comma).

(4) Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti a titolo della settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 della definizione.

— In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto (definizione, articolo 3, paragrafo 3).

— In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner.

Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

Tipo 3: L'impresa collegata

Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti dei precedenti.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo d'impresa riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati, che si applica da numerosi anni.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere «collegata», dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati ⁽⁵⁾ o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati.

Gli unici due casi, peraltro poco frequenti, in cui un'impresa può essere considerata collegata benché non sia già tenuta ad elaborare conti consolidati, sono descritti dalla nota 5, ai primi due trattini, alla fine della presente nota esplicativa. In tali casi l'impresa deve verificare se soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione.

II. GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO-ANNO ⁽⁷⁾

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro-anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

- I dipendenti dell'impresa in questione;
- chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendente e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;
- i proprietari gestori;
- i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi?

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA.

La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

(5) Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28).

(6) Definizione, articolo 5.

Allegato alla dichiarazione

Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate

Allegati da presentare alla dichiarazione se ricorrono le condizioni

- Allegato A se l'impresa ha almeno un'impresa associata (ed eventuali schede supplementari)
- Allegato B se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o associate ⁽¹⁾ (cfr. nota esplicativa)

Periodo di riferimento ⁽²⁾ :			
	Effettivi (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati ⁽³⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella B(1) del- l'allegato B ⁽³⁾]			
2. Dati ⁽³⁾ aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella A dell'allegato A)			
3. Somma dei dati ⁽³⁾ di tutte le imprese colle- gate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella B(2) dell'allegato B]			
Totale			

⁽¹⁾ In migliaia di euro.

⁽²⁾ Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3.

⁽²⁾ Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

⁽³⁾ I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella di cui al punto 3 della dichiarazione «dati che determinano la categoria d'impresa».

Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa associata dell'impresa richiedente e per le imprese associate delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (*)], i dati della corrispondente **tabella «partenariato»** vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente:

Tabella A

Impresa associata (indicare denominazione)	Effettivi (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

(Se necessario, aggiungere pagine o ingrandire la tabella)

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

(*) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma).

Scheda di partenariato da compilare per ciascuna impresa associata

1. Identificazione dell'impresa ASSOCIATA

Denominazione o ragione sociale

Indirizzo della sede sociale.....

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA

Nome e cognome del rappresentante legale impresa

2. Dati relativi all'impresa ASSOCIATA

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Dati lordi			

(*) In migliaia di euro.

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata (1). In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

.....

.....

Indicare anche la percentuale di partecipazione detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

.....

.....

b) Tra le due percentuali di cui sopra va scelta la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale:	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella A dell'allegato A.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafo 3, primo comma.
(2) Vapresa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (definizione, articolo 3, paragrafo 2, primo comma).

Imprese collegate

A) DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

- ☐ **Caso 1:** l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B(1)]
- ☐ **Caso 2:** l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento [tabella B(2)].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento ⁽¹⁾.

B. I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B(1)

Tabella B(1)

	Effettivi (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di
Totale			

(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B(1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento

Impresa collegata (indicare denominazione)	Indirizzo della sede	N. di iscrizione registro	Nome e cognome del legale rappresentante
A.			
B.			
C.			
D.			
E.			

NB: le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B(2) qui di seguito.

⁽¹⁾ Definizione, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma

Tabella B (2)

Impresa n.:	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. (*)			
2. (*)			
3. (*)			
4. (*)			
5. (*)			
Totale			

(*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa.

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Scheda di collegamento - N. ____

(da compilare per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

1. Identificazione dell'impresa

Denominazione o ragione sociale

Indirizzo della sede sociale.....

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA

Nome e cognome del rappresentante legale impresa

2. dati relativi all'impresa

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati vanno riportati nella *tabella B(2)* dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (1).

Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la Sottoscritto/_____ CUA _____
nato a _____ (____) il ____/____/____,
residente a _____ (____) in _____ n° _____
oppure:
rappresentante legale della ditta _____
C.f. _____ sede legale a _____ (____) in
_____ n° _____
Domanda di Aiuto Investimenti n. _____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che alla data odierna:



conduce terreni agricoli a qualsiasi titolo, con conseguente **iscrizione** sul Fascicolo Aziendale;



NON conduce terreni agricoli a nessun titolo, con conseguente non **iscrizione** sul Fascicolo Aziendale;

Si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente, all'Ufficio Regionale competente per territorio, ogni eventuale variazione intervenuta in data successiva alla presente dichiarazione.

Data

*Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)*

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità vigente del dichiarante, alla struttura regionale competente

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE
DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Ditta individuale - D.P.R. n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a in..... il.....
residente a Prov. (....) cap.....in via.....n°.....,
indirizzo PEC

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

In qualità di titolare dell'impresa..... che la stessa:

☐ è iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di come segue:

Numero di iscrizione:

Data di iscrizione:

Oggetto sociale:

Codice fiscale:

Partita IVA:

Sede legale:

☐ non è iscritta nel Registro delle Imprese in quanto soggetto non obbligato ai sensi della normativa vigente.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni
che all'interno della Società sopra descritta ricopre la carica di direttore tecnico:

cognome e nome	codice fiscale	data nascita	luogo di nascita	Sesso	Comune di residenza	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

In alternativa, ☐ di non avere conferito la carica di direttore tecnico

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

DICHIARA

altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI (D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____
 nato/a a _____ Prov. (____) il _____ residente a _____ via/piazza
 _____ n. _____
 in qualità di _____
 della società _____
 indirizzo PEC _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	sex sesso	Comune di residenza	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

di non avere familiari maggiorenni conviventi

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _____

firma per esteso e leggibile

N.B.: questa dichiarazione (che va corredata da un documento di identità in corso di validità) non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

Per familiari conviventi si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, purché maggiorenni (G.U. n. 68 del 22.03.2016).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

relativa alla verifica di impresa in difficoltà

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto:

Impresa agricola: _____

Investimento relativo a: _____

Fonte di finanziamento pubblico: Reg. UE n. 1308/2013 articolo 50 – PNS 2018/2023 – Misura Investimenti

Domanda di aiuto n°: _____

IL SOTTOSCRITTO

_____ nato a _____

il _____ residente a _____ in Via _____

_____ n. _____ codice fiscale _____ (cancellare la
parte che non interessa tra i punti di seguito elencati)

☐ iscritto al n. _____ dell'Albo Professionale de _____ della Provincia di
_____ in qualità di _____ della
società/impresa/.../ _____,

☐ in esecuzione dell'incarico di responsabile della tenuta della contabilità fiscale conferito dal/la sig./ra
_____ _rappresentante legale
dell'impresa _____ con sede
legale nel Comune di _____ via/piazza _____
n. _____, partita IVA/ C.F. _____;

☐ in qualità di titolare/legale rappresentante OPPURE in esecuzione dell'incarico di responsabile della tenuta della
contabilità fiscale conferito dal/la sig./ra
_____ rappresentante legale
dell'impresa _____ con sede legale nel Comune di
_____ via/piazza _____ n. _____, partita IVA/ C.F. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'impresa _____ non rientra fra quelle classificate
come "IMPRESA IN DIFFICOLTA'" in quanto non è incorsa in alcuna di tali circostanze:

- a) (*) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate ;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate (**);
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI qualora, negli ultimi due anni:
- i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
 - ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

(*) Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese (società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata) di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione.

(**) Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese (la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice) di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE

li

*Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)*

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità vigente del dichiarante, alla struttura regionale competente

CAMPAGNA VITIVINICOLA 2025/26

BANDO REGIONALE XXXXX PER L'AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO DEL SOSTEGNO PREVISTO PER L'INTERVENTO DEGLI INVESTIMENTI AL PUNTO B) DELL'ARTICOLO 58 ED AL PUNTO 2) DELL'ARTICOLO 59 DEL REGOLAMENTO UE 2021/2115 (PIANO STRATEGICO 2023/2027).

RELAZIONE TECNICA AGRONOMICA

DITTA:

CUAA:

Di seguito si riporta uno schema per la redazione della relazione tecnica.

1. DATI ANAGRAFICI

Tecnico

Il sottoscritto _____, nato a _____ prov. (___), il
__/__/____, C.F./P.IVA _____ telefono _____ e-mail
_____ in qualità di tecnico delegato/autorizzato (indicare la qualifica e se del
caso l'iscrizione al relativo ordine/albo professionale)
_____ dalla ditta di cui all'oggetto,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione di atti o uso di atti
falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 nonché della perdita dei benefici cui la
presente relazione è collegata, ai sensi degli articoli 46 e 47 del medesimo decreto, redige la presente
relazione tecnica al fine di descrivere il programma di investimenti di cui all'oggetto ed i requisiti soggettivi-
oggettivi, nonché i requisiti tecnici-economici e amministrativi posseduti dalla ditta _____ per l'accesso ai
benefici previsti dall'intervento Investimenti per il Settore Vitivinicolo campagna 2025/2026

Richiedente l'aiuto

Il sottoscritto _____, nato a _____ prov. (___), il
__/__/____, residente a _____ prov. (___) in via _____ n. _____ codice fiscale
_____ in qualità di titolare/rappresentante legale della ditta
_____ con sede legale/operativa a _____ prov. (___) in via
_____ n. _____ C.F./P.IVA _____ telefono _____
e-mail _____ pec _____ consapevole delle
sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione di atti o uso di atti falsi, richiamate all'art.
76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 nonché della perdita dei benefici cui la presente relazione è
collegata, ai sensi degli articoli 46 e 47 del medesimo decreto, sottoscrive la presente relazione e le
dichiarazioni in essa contenute.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELL'AZIENDA

2.1 storia dell'azienda richiedente

2.2 descrizione dell'Azienda (superficie agricola coltivata, unità lavorative, quantità produzione, varietà coltivate, capacità di stoccaggio, produzione vino-spumante in litri e n. bottiglie, ecc.) anche in riferimento alla tipologia di progetto ad Investimenti che si intende realizzare;

2.3 condizioni delle strutture (descrivere sinteticamente la consistenza delle strutture dell'impresa, il loro stato di conservazione e manutenzione e gli investimenti fondiari esistenti ivi compresi i vigneti esistenti in quantità e qualità): _____;

2.4 situazione delle dotazioni (elencare e descrivere sinteticamente la consistenza e lo stato di manutenzione delle macchine ed attrezzature presenti in azienda): _____;

2.5 punti critici (riferire in merito alle motivazioni che impediscono uno sviluppo e/o un consolidamento dell'impresa sotto il profilo tecnico-economico, sulle deficienze strutturali ed infrastrutturali, sulle condizioni di mercato e commercializzazione dei prodotti ecc.): _____;

2.6 punti di forza dell'impresa (relazionare in ordine alle strutture e alle produzioni di beni e servizi che costituiscono la base economica dell'azienda, sottolineando quelle che si ritiene di consolidare o introdurre ex novo in vista di un miglioramento generale della situazione aziendale con particolare riferimento alla componente economica): _____.

3. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DI OGNI SINGOLA OPERAZIONE

3.1 **Operazione n. 1 – Riportare la descrizione e il codice intervento**

3.1.1 **Attuale situazione** in riferimento all'operazione proposta con particolare riguardo alla collocazione nell'ambito dei processi produttivi aziendali

3.1.2 **Motivazione dell'operazione proposta** ponendo **in evidenza che il bene non costituisce una semplice sostituzione.**

Elenco dettagliato delle macchine e attrezzature presenti in cantina, analoghi a quelli oggetto della presente domanda di aiuto, con indicazione della quantità, marca, modello, nr. identificativo (se presente matricola, serial number, altro) e localizzazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono considerati investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso, quelli finalizzati a sostituire investimenti senza conseguire miglioramento in termini di adeguamento alla domanda di mercato e maggiore competitività, oppure nel caso in cui l'investimento si rende necessario per adeguamenti alle norme vigenti. L'acquisto di nuovi beni analoghi a quelli già presenti in azienda non è considerato quale semplice sostituzione.

3.1.3 **Obiettivo economico e miglioramento** aziendale in termini di adeguamento alla domanda del mercato e aumento della competitività a seguito dell'investimento proposto con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

3.1.3.1 impatto sul miglioramento della situazione reddituale aziendale: _____;

3.1.3.2 impatto sull'organizzazione aziendale: _____;

3.1.3.3 impatto sullo sviluppo e la diversificazione delle produzioni: _____;

3.1.3.4 impatto sull'adozione di processi produttivi sostenibili da un punto di vista ambientale: _____;

3.1.3.5 impatto sull'incremento delle vendite: _____

3.1.4 **Descrizione dettagliata dell'operazione** (riportare le principali caratteristiche tecniche del bene proposto nei preventivi di spesa ponendo in evidenza le migliorie rispetto a beni simili eventualmente già presenti in cantina).

3.1.5 **Costo previsto** per l'operazione nr. 1;

3.1.6 **Localizzazione** dell'operazione nr. 1 (comune, indirizzo) e riportare gli estremi catastali (foglio e particella) del fabbricato in cui verrà collocato/eseguito l'intervento;

3.1.7 **Tempistica** di realizzazione dell'operazione nr. 1;

Ripetere i punti da 3.1 fino a 3.1.7 per ogni ulteriore operazione in programma

4. QUADRO ECONOMICO GENERALE DEL PROGETTO PROPOSTO

(riportare i dati nella tabella di seguito riportata, suddivisi per ciascun investimento)

Codice Intervento				Descrizione Intervento	Importo
A / B	000	000	000	xxx	xxx
A / B	000	000	000	xxx	xxx
A / B	000	000	000	TOTALE	xxx

Nella seguente tabella viene riportato in dettaglio il costo totale di investimento con la relativa aliquota di contributo e la percentuale di quota privata che sarà a carico della ditta.

Costo Totale investimento	Aliquota Contributo	Contributo pubblico richiesto	Quota privata
---------------------------	---------------------	-------------------------------	---------------

x	x	x	x
---	---	---	---

5. DICHIARAZIONI DEL RICHIEDENTE

5.1 Capacità tecnica professionale dell'azienda

Esempio

Si dichiara che l'azienda _____ ha un'esperienza consolidata negli anni nel settore enologico e dispone altresì di un'adeguata organizzazione tecnica come si può tra l'altro evincere dall'organigramma aziendale, in grado di completare l'investimento proposto nella domanda di aiuto.

5.2 Capacità di assolvere alla gestione amministrativa e contabile del progetto proposto.

Esempio

Si dichiara che l'azienda _____ è ben organizzata e dispone di risorse umane professionalmente qualificate (riportare qualifica professionale e titolo di studio) in grado di assolvere ai compiti amministrativi - contabili per la gestione del progetto di investimento proposto e per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Esempio

Si dichiara che l'azienda _____ per assolvere ai compiti amministrativi - contabili per la gestione del progetto di investimento proposto e per il raggiungimento degli obiettivi aziendali si avvale della consulenza del _____ con sede a _____ in via _____

5.3 Organigramma

--

_____, _____

Timbro e firma leggibile del tecnico

Timbro e firma del titolare/rappresentante
legale della ditta richiedente

DENOMINAZIONE AZIENDA

CUUA

QUADRO DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI

si ricorda che, indipendentemente dal preventivo prescelto per ogni opera edile speciale non individuabile sul prezzo di riferimento, impianto macchinario o attrezzatura, sarà riconosciuta come spesa ammissibile quella riferita al preventivo minore tra i 3 proposti.

Intervento:

Sono stati valutati i seguenti preventivi:

	Ditta	Fornitore/ Costruttore	Data richiesta	Data preventivo	Importo
1° PREVENTIVO (PRESELTO)					
2° PREVENTIVO					
3° PREVENTIVO					

Intervento:

Sono stati valutati i seguenti preventivi:

	Ditta	Fornitore/ Costruttore	Data richiesta	Data preventivo	Importo
1° PREVENTIVO (PRESELTO)					
2° PREVENTIVO					
3° PREVENTIVO					

Intervento:

Sono stati valutati i seguenti preventivi:

	Ditta	Fornitore/ Costruttore	Data richiesta	Data preventivo	Importo
1° PREVENTIVO (PRESELTO)					
2° PREVENTIVO					
3° PREVENTIVO					

Si dichiara che la scelta del fornitore è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna.

LUOGO e DATA

IL BENEFICIARIO

IL TECNICO

DENOMINAZIONE AZIENDA

CUUA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.) (data)

residente a _____ (_____) in _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

DICHIARA

- che non ci sono collegamenti tra il beneficiario e le ditte fornitrici o produttrici, ovvero che ci sono in comune titolari, soci o amministratori;
- che la scelta dei preventivi è avvenuta in base a un'attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;
- che la scelta dei fornitori è avvenuta in base ai controlli sulla affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna.

dichiara inoltre di:

essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;

essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003)

LUOGO e DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE*

(per esteso e leggibile)

*La dichiarazione é sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).

SCHEDA ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO

Ditta: _____, Domanda N° _____

Punteggi riferiti al richiedente	Punti	Punti Attribuiti
Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) n.2016/1149): il miglioramento di almeno una classe energetica del fabbricato oggetto di intervento.	20	
Produzioni Biologiche certificate ai sensi del Reg. (CE) 834/2007, Reg. (CE) 889/2008 e Reg. di Esecuzione (UE)203/2012 e ulteriori certificazioni sui prodotti, processi e impresa.	5	
Impresa con produzioni vitivinicole DOP/IGP >70% del totale prodotto desunto dalla dichiarazione di vendemmia 2024/2025.	10	
Titolare o legale rappresentante con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda.	10	
Appartenenza a forme aggregative di filiera riconosciuta.	5	
Esercizio delle attività previste all'articolo 3, lettere a) e b) del DM 911 del 14/02/2017.	5	
Nuovo beneficiario: soggetto che non ha ricevuto contributi per l'intervento investimenti a decorrere dall'anno 2021 compreso	15	

Luogo _____ lì, _____

il Beneficiario

Alla Regione Calabria
Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore.....

Oggetto: documentazione richiesta ai sensi del bando OCM vino Intervento investimenti campagna vitivinicola 2025/2026.

N. domanda: _____

Dati dell'azienda		Dati del CAA/libero professionista	
Denominazione		Cognome Nome	
CUAA		CAA	
Cellulare (<i>obbligatorio</i>)		Tel.	
Fax		Fax	
e-mail PEC dell'azienda (<i>obbligatorio</i>)			
e-mail (<i>obbligatorio</i>)		e-mail (<i>obbligatorio</i>)	

Si allega la seguente documentazione (selezionare i documenti allegati):

- ☐ Fotocopia del documento di identità del legale rappresentante;
- ☐ Dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI (Allegato 1);
- ☐ Dichiarazione attestante possesso/assenza terreni in fascicolo (Allegato 2);
- ☐ Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio (Allegato 3A - Ditte Individuali, Allegato 3B - Società);
- ☐ Dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi per certificazione antimafia (Allegato 4);
- ☐ Copia dell'estratto degli ultimi due bilanci depositati;
- ☐ Dichiarazione non obbligo di bilancio e dichiarazione capacità economica
- ☐ Dichiarazione di un Istituto di credito attestante l'affidabilità economica e finanziaria dell'impresa;
- ☐ Dichiarazione che l'impresa non rientra fra quelle classificate come "impresa in difficoltà" (Allegato 5);
- ☐ Relazione tecnica (Allegato 6);
- ☐ Documentazione georeferenziata che dimostri la situazione ex ante dei locali/fabbricati interessati all'intervento;
- ☐ Atti progettuali (es. planimetria generale, elaborati grafici, disegni, layout pre e post intervento, piante e sezioni);
- ☐ Layout delle opere edili;
- ☐ Inventario dei beni aziendali se obbligatorio;
- ☐ Preventivi;
- ☐ Quadro di raffronto dei preventivi (Allegato 7);
- ☐ Dichiarazione sostitutiva sui preventivi (Allegato 8);
- ☐ Computo metrico estimativo analitico;
- ☐ Titolo di possesso del terreno/fabbricato;
- ☐ Assenso del proprietario per fabbricati non di proprietà;
- ☐ Titoli abilitativi: Permesso a costruire, C.I.L.A., S.C.I.A., ecc.)
- ☐ Autodichiarazione del tecnico immediata cantierabilità;
- ☐ Perizia asseverata, a firma del progettista o direttore dei lavori;
- ☐ Dichiarazione di vendemmia e/o produzione di mosto e/o vino (campagna 2024/2025 -2025/2026) e dichiarazione di giacenza (campagna 2024/2025), ovvero l'impegno alla presentazione delle suddette dichiarazioni;
- ☐ Eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore per la mancata presentazione delle dichiarazioni obbligatorie (vendemmia/produzione e giacenza);
- ☐ Autodichiarazione del punteggio (Allegato 9);
- ☐ Dichiarazione sostitutiva relativa all'eventuale doppio finanziamento (Allegato 11);
- ☐ Dichiarazioni sostitutive sulla trasparenza (Allegati 12 e 13);
- ☐ Dichiarazioni sostitutive: manifestazione di consenso al trattamento dei dati (Allegato 14);
- ☐ Delega tecnico incaricato.
- ☐ Altro (specificare): _____

Il richiedente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Artt.19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

CONTROLLO NO DOPPIO FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di
 _____ dell'impresa _____

codice fiscale _____ P. IVA _____

In riferimento alla domanda di aiuto n. _____ OCM VINO – Investimenti campagna 2025/2026

DICHIARA

- ☐ di non aver percepito alcun finanziamento comunitario, nazionale o regionale per le azioni richieste nella sopra indicata domanda di aiuto nei tre anni precedenti ;
- ☐ di aver presentato domande di aiuto/ finanziamento comunitario o nazionale per le azioni richieste nella sopra indicata domanda di aiuto nei tre anni precedenti a quella attuale come appresso specificato:

Annualità/campagna	Tipo di aiuto (es.PSR, ISMEA, etc.)	Misura	Tipologia Investimenti/operazioni richieste(elencare)

. Dichiaro altresì:

1. Di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti alla verità, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.
2. Ai sensi del D.Lgs 196/2003 accorda il consenso affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti di obblighi di legge.

Allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

Luogo e data _____

Il Dichiarante

(firma per esteso leggibile)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

C.F.: _____ nato/a a _____ ()

il ____/____/____, residente a _____ () in _____ n. _____, in qualità di _____, in relazione a: (es. autorizzazione, concessione, erogazione di vantaggi economici, bandi di gara, ecc.) _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con riferimento alla Legge n. 190/2012 (art. 1, c. 9, lett. e) e al PTPCT della Regione Calabria (all. 1, sez. III, § 19):

- ☐ l'inesistenza, per sé e per i propri dipendenti, di rapporti di coniugio, parentela o affinità, entro il secondo grado, con i dipendenti della Regione Calabria deputati alla trattazione dell'attività sopra specificata;
- ☐ di avere rapporto di (tipo) _____ con il funzionario (nome e cognome) _____;
- ☐ che personale alle proprie dipendenze, o professionalmente incaricato, ha rapporto di (tipo) _____ con il funzionario (nome e cognome) _____.

➤ Allega fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

_____, lì, _____

Firma del/la dichiarante (per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996 e successive modificazioni, le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

C.F.: _____ nato/a _____ a _____ ()

il ____/____/____, residente a _____ () in _____ n. _____, in

qualità di _____, in relazione a: (es. autorizzazione, concessione, erogazione di vantaggi economici, bandi di gara, ecc.) _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con riferimento alla Legge n. 190/2012 (art. 1, c. 9, lett. e) e al PTPCT della Regione Calabria (all. 1, sez. III, § 19):

☐ di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a soggetti già dipendenti dell'Amministrazione Regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;

☐ di avere attribuito incarichi di (tipo) _____ al _____ funzionario (nome e cognome) _____.

➤ Allega fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

_____ lì _____

Firma del/la dichiarante (per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996 e successive modificazioni, le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale

Manifestazione di consenso al trattamento dei dati

Il/la sottoscritto/a nato/a il a
 (.....) il e residente a (.....),
 in via, avendo letto la Informativa sul trattamento dei
 dati personali allegata all'*Avviso pubblico* di cui al DDS n. del, relativo alla
 presentazione delle domande di Aiuto per la *Misura Investimenti* Campagna 2025-2026,

ACCONSENTE

al trattamento dei propri dati personali che ha fornito, e che eventualmente potrà fornire in fasi successive dell'*iter* procedimentale, relativamente alle attività afferenti all'attuazione della Misura Investimenti di cui all'*Avviso pubblico* sopra specificato, nelle forme, secondo le modalità e per le finalità dettagliate nella *informativa sul trattamento dei dati personali* allegata al suddetto *Avviso pubblico* ed al punto 45 delle Istruzioni operative Arcea n. 6 del 13/02/2025.

In fede.

Luogo/Data.....

Il destinatario della informativa

Firma per esteso e leggibile

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI **FORNITI AL** Dipartimento Agricoltura della REGIONE CALABRIA

PREMESSA

Con le seguenti informazioni si intende offrire una visione chiara e trasparente dei dati personali che la Regione Calabria intende raccogliere e trattare. I dati raccolti sono trattati al solo scopo di istruire la domanda di Aiuto per la misura OCM Investimenti.

Si invita pertanto a leggere con attenzione le seguenti informazioni, prima di fornire i propri dati, nell'ambito delle procedure di partecipazione all'Avviso pubblico relativo alla Misura OCM Investimenti. Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica urp.regione@regione.calabria.it, ovvero, contattando il numero verde 800 84 12 89.

Il Titolare del trattamento ha delegato i compiti e le funzioni, relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali, ai dirigenti *pro tempore* dei Settori Affari Generali dei Dipartimenti e ai dirigenti *pro tempore* delle strutture assimilate della Giunta Regionale, sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 626 del 14 dicembre 2018 e del DPGR n. 41 del 30 gennaio 2019.

Il dirigente del Settore Affari Generali del Dipartimento Agricoltura, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, indirizzo di posta elettronica certificata agge.agricoltura@pec.regione.calabria.it, telefono 0961 856276 (di seguito "Delegato del Titolare"), informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti attraverso il Settore 6 "PSR 14/20 Capitale Umano, OCM, Programmi Operativi delle OP, Qualità e Promozione delle Produzioni Agricole e delle Attività Agrituristiche, Agricoltura Sociale" saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.

TIPOLOGIE DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

La Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali, relativi alla partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per la misura OCM Investimenti _

- dati Anagrafici;
- recapiti Telefonici, postali, telematici;
- Dati fiscali;
- Dati aziendali;

Il trattamento si rende **necessario per le seguenti finalità:**

a consentire al Dipartimento 8 "Agricoltura e Risorse Agroalimentari" di istruire la domanda di aiuto relativa alla Misura OCM Investimenti.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali raccolti **nell'ambito della presente attività saranno trattati esclusivamente ai sensi:**

- art.6, comma1, lett. e), GDPR 679/2016 “ il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento”.

MODALITA' DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei suoi dati personali è realizzato su Sistema SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale), mediante compilazione dei moduli allegati all'avviso Pubblico relativo alla Misura OCM investimenti, nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni.

Regione Calabria, nella qualità di Titolare del trattamento, raccoglie i suoi dati personali, attraverso l'utilizzo del sistema informatico SIAN messo a disposizione da AGEA e attraverso la presentazione di documenti in forma cartacea.

Si informa che, tenuto conto delle finalità del trattamento come sopra illustrate, il conferimento dei dati richiesti durante la compilazione dei suddetti moduli è obbligatorio, e il loro mancato conferimento o l'eventuale opposizione al loro trattamento comportano l'impossibilità di procedere con l'istruttoria della domanda.-

Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i suoi dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.

Il presente trattamento di dati personali non comporta alcuna attivazione di processi decisionali automatizzati.

DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Preposti al trattamento

I dati personali raccolti sono trattati da personale dipendente di Regione Calabria, in prevalenza della struttura Dipartimento 8 “Agricoltura e Risorse Agroalimentari” Settore n. 6 e da personale dipendente del Dip. Agricoltura Settori n. 2 – 3 - 4. e da AGEA. Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite dal Delegato del Titolare, in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.

Comunicazioni a terzi

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.

Trasferimenti extra UE

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati trattati nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo alla misura OCM Investimenti, saranno conservati presso Regione Calabria e presso i sistemi informatici SIAN, per un periodo di 5 anni dall'avvenuto pagamento del saldo finale dell'aiuto concesso.

Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere da Regione Calabria, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei suoi dati personali, è presentata al Responsabile della Protezione dei Dati secondo le modalità riportate nella seguente sezione "Responsabile della Protezione dei Dati"

Regione Calabria si impegnerà a fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.

L'esercizio dei suoi diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1 giugno 2018. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;
- a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it.

PSN-PAC 2023/2027 – Settore Vitivinicolo
Investimenti art 58 comma 1) paragrafo b) del regolamento UE 2021/2115
Domanda di aiuto 2025/2026

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DEL PROPRIETARIO ALL'ESECUZIONE DELLE OPERE

Il/La sottoscritto/a, nato/a a (.....) il cod. fisc.
....., residente a (.....) in Via
..... n., in qualità di *(barrare la casella corrispondente e completare i campi richiesti)*

☐ Proprietario ☐ Titolare / rappresentante legale / procuratore speciale dell'impresa proprietaria *

dell'immobile sito a (.....) in Via..... n. individuato nel
catasto fabbricati al foglio..... mapp. sub., nel quale verranno collocati/realizzati gli
interventi relativi alla misura PSN-PAC 2023/2027 – Settore Vitivinicolo - Investimenti art. 58 comma 1)
paragrafo b) del regolamento UE 2021/2015 – campagna 2025/2026, di cui alla **domanda di aiuto n.**
_____ presentata dalla ditta _____, C.F./P. IVA _____, il cui
titolare/rappresentante legale è il/la Sig./Sig.ra, nato/a a
..... (.....) il cod. fisc.,
residente a (.....) in Via n.,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 2000, di essere a completa conoscenza degli interventi da eseguire
sulla struttura di proprietà per i quali è stata inoltrata domanda di ammissione alle agevolazioni e di aver
concesso pieno ed incondizionato assenso alla realizzazione degli stessi.

Allega alla presente copia del documento d'identità in corso di validità del firmatario i cui dati sono stati
riportati integralmente.

* Compilare la presente tabella riportando i dati dell'impresa proprietaria		
Denominazione o Ragione Sociale:	Cod. ISTAT attività:	
N° iscrizione Registro delle Imprese:	CF / P. IVA:	
Sede legale (comune):	Provincia:	
Via:	n.	CAP
Tel.:	Fax:	e-mail:

Luogo e data _____

Il Dichiarante

(firma per esteso leggibile)

CATALOGO INTERVENTI Misura Investimenti

Disposizioni Regionali per l'applicazione dell'art.58, paragrafo 1), lett.B), del Regolamento UE n. 2021/2115
Campagna 2025-2026

Lista Azioni		
azione	Descrizione Azione	
1	Produzione di prodotti vitivinicoli (dalla lavorazione delle uve all'imbottigliamento e all'etichettatura di vino in cantina)	
4	Gli investimenti legati alla partecipazione in generale	
3	Marketing dei prodotti vitivinicoli	
2	Controllo di qualità	
Lista Interventi		
Codice Azione	Codice Intervento	Descrizione intervento
1	1	Costruzione di beni immobili
1	4	Miglioramento di beni immobili
1	5	Acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici
1	7	Spese generali collegate alle spese di cui alle lettere (a) e (b).
2	1	Costruzione di beni immobili
2	4	Miglioramento di beni immobili
2	5	Acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici
2	7	Spese generali collegate alle spese di cui ai punti (a) e (b).
3	1	Costruzione di beni immobili
3	4	Miglioramento di beni immobili
3	5	Acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici
3	7	Spese generali collegate alle spese di cui ai punti (a) e (b).
4	1	Costruzione di beni immobili
4	4	Miglioramento di beni immobili
4	5	Acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici
4	7	Spese generali collegate alle spese di cui ai punti (a) e (b).

Codice azione	Codice intervento	Codice sotto-intervento	Descrizione sotto-intervento
1	1	1	Celle frigorifere
1	1	3	Tubazioni, varie reti (ossigeno, azoto, acqua, SO ₂ , etc.)
1	1	4	Attrezzature di montaggio e ausiliarie
1	1	5	Sistemi automatici
1	1	6	Elettricità e altri impianti
1	1	7	Costruzione
1	1	11	Costruzione cantina
1	1	12	Impianto elettrico e altri impianti per cantina
1	4	1	Celle frigorifere
1	4	3	Tubazioni, varie reti (ossigeno, azoto, acqua, SO ₂ , etc.)
1	4	4	Attrezzature di montaggio e ausiliarie
1	4	5	Sistemi automatici
1	4	6	Elettricità e altri impianti
1	4	7	Costruzione

1	4	8	Raccordi, valvole e giunti
1	4	9	Miglioramento e adeguamento strutture cantina
1	4	10	Miglioramento e adeguamento impianti cantina
1	5	1	Attrezzatura tecnica mobile dei trasporti, accoglienza, lavorazione delle uve
1	5	2	Materiale per la misurazione e l'analisi delle uve
1	5	3	Stemmer (égrappoirs), frantoio (fouloirs)
1	5	4	Macchine e attrezzature per l'ordinamento
1	5	5	Stampa d'uva
1	5	6	Dejuicer uva (égouttoir)
1	5	7	Pompa di vinacce
1	5	8	Trasportatore
1	5	9	Impianti per la fermentazione del mosto del vino
1	5	10	Apparecchiature per il controllo della fermentazione
1	5	11	Filtri
1	5	13	Attrezzature per l'insediamento e la chiarificazione dei mosti e del vino; centrifuga
1	5	14	Attrezzature per la stabilizzazione tartarica
1	5	15	Estrazione della vinaccia
1	5	16	Attrezzature del trasporto delle vinacce e delle fecce di vino
1	5	17	Attrezzatura tecnica mobile produzione di vino
1	5	18	Frigoriferi
1	5	19	Raffreddamento
1	5	20	Apparecchiature per il controllo della temperatura in fermentazione / produzione e lo stoccaggio di vino
1	5	21	Macchine / attrezzature per la movimentazione /software utilizzo ambito trasporti / logistica materie prime e prodotti
1	5	22	Barili / serbatoi per vinificazione e di vino di stoccaggio / invecchiamento, fatti di legno / cemento / acciaio/ fibra di poliestere acciaio
1	5	23	Il restauro di strutture per lo stoccaggio dei prodotti vitivinicoli
1	5	24	Serbatoi di auto-drenante
1	5	25	Tini termoregolata
1	5	28	Macchinari / attrezzature per lo stoccaggio e la conservazione dei prodotti vitivinicoli
1	5	29	Macchinari / attrezzature per la produzione, lo stoccaggio, imbottigliamento e di condizionamento di spumante
1	5	30	Attrezzature per l'agitazione dei vini (vins remuage); macchine per il remuage mano meccanica (mobili, semoventi o portatili)
1	5	31	Dégorgeuse (sistema di sboccatura per la rimozione del lievito)
1	5	32	Macchinari / attrezzature per l'imbottigliamento / etichettatura / condizionamento / imballaggio
1	5	33	Tecnica di macchine per la chiusura di bottiglie
1	5	35	Doppi serbatoi (cuverie divisionnaire (dite "de monnaie"))
1	5	36	Computer e software per qualità trasporto e lavorazione delle uve, produzione di vino e lavorazione e stoccaggio di materie prime e prodotti
1	5	37	Apparecchiature informatiche e programmi finalizzate al controllo di apparecchiature tecnologiche per lavorazione, stoccaggio e manipolazione prodotto
1	5	38	Programmi per computer per la gestione della cantina
1	5	40	Compressori, trasformatore elettrico, generatori
1	5	41	Acquisto di botti di legno per l'invecchiamento dei vini da 5 hl fino a 50 hl

1	5	42	Linea d'imbottigliamento compreso la microfiltrazione
1	5	43	Tramogge di scarico, banchi e nastri di cernita, nastri e coclee
1	5	44	Pigiatrici, diraspatrici, coclee evacuazione e tritatura raspi
1	5	45	Presse, decanter
1	5	47	Impianti di lavaggio e/o sanificazione contenitori uve e serbatoi e botti in legno
1	5	48	Sistemi per il rimontaggio e la follatura del pigiato
1	5	49	Impianti e tubazioni mobili comprese di raccordi e riduzioni per la distribuzione di pigiati, mosti e vini
1	5	50	Compressori aria e filtri di soleatori
1	5	51	Impianto produzione azoto
1	5	57	Filtri, centrifughe, misuratori di portata conta litri e pompe
1	5	64	Sistemi per la preparazione dei lieviti
1	5	65	Cassoni per stoccaggio bottiglie e macchine per remuage automatico
1	5	66	Miscelatore per battonage
1	5	75	Macchinari e attrezzature per la gestione delle acque reflue
2	1	1	Costruzione di analizzare laboratori, anche per il vino biologico
2	1	4	Realizzazione impianti per laboratori di analisi
2	4	1	Costruzione di analizzare laboratori, anche per il vino biologico
2	4	2	Miglioramento/ristrutturazione laboratori di analisi e per il controllo della qualità
2	5	2	Apparecchiature atte ad introdurre standard di qualità volontaria o sistemi di tracciabilità, anche per il vino biologico
2	5	3	Attività di e-commerce
2	5	4	Attrezzature di laboratorio per l'analisi chimico-fisica delle uve, mosti, vini, compresi i necessari allacciamenti tecnologici e lavori di posa in opera
3	1	5	Costruzione, ristrutturazione e/o allestimento di punti vendita extra aziendali in ambito regionale per la commercializzazione dei vini
3	1	7	Costruzione / ristrutturazione / ammodernamento dell'infrastruttura di vendita e di presentazione strutture
3	1	8	Costruzione / ristrutturazione / ammodernamento dei punti vendita extra aziendali per la commercializzazione dei vini
3	1	9	Costruzione di punti vendita aziendali ed extra aziendali fissi
3	4	6	Miglioramento di punti vendita aziendali ed extra aziendali fissi dei vini regionali
3	4	12	Impresa: attività di e-commerce
3	4	15	Punti vendita aziendali
3	4	16	Punti vendita extra-aziendali
3	5	1	Attrezzature / arredo dell'infrastruttura di vendita e di presentazione
3	5	7	Sviluppo delle reti
3	5	8	Miglioramento / razionalizzazione delle strutture di marketing e canali
3	5	9	Macchine / impianti tecnologici / attrezzature compreso il software da utilizzare nel quadro della distribuzione / logistica e commercializzazione dei prodotti
3	5	10	Hardware e software per l'adozione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (tic) e per il commercio elettronico (e-commerce)
3	5	13	Attrezzature ed arredi per allestimento punti vendita, esposizione e degustazione prodotti compresi necessari allacciamenti tecnologici e lavori di posa in opera

3	5	16	E-commerce, "cantina virtuale", piattaforme web finalizzate al commercio elettronico (vedi dettagli all.1 al d.m.911 del 14.02.2017)
3	5	17	Allestimenti che includono ad esempio mobili, celle frigorifere, lavandini, attrezzature informatiche
3	5	18	Attrezzature e arredi per la presentazione degustazione e vendita dei prodotti vitivinicoli
3	5	19	Hardware/software siti internet/e-commerce per il marketing dei prodotti vitivinicoli
3	5	25	E-commerce, "cantina virtuale", piattaforme web finalizzate al commercio elettronico (vedi dettaglio all.2 d.m. 911/17 modificato con d.d. 239/19)
4	1	1	Realizzazione / acquisto / locazione / rinnovo di beni immobili (edifici, allegati), al fine di trasformarli in vino rendere le imprese
4	1	2	Scavo (terrapieno), fondazioni, pavimentazione, interni, idraulica, elettricità, interni ed esterni di imbarco (framing), coperture, isolamento, condizionamento d'aria
4	1	3	Realizzazione / acquisto / locazione / modernizzazione degli edifici e gli allegati per la trasformazione, la conservazione, il condizionamento o di marketing
4	1	5	Infrastrutture di base opere (v. Dettaglio)
4	1	9	Fabbricato per la trasformazione dei prodotti vitivinicoli
4	1	10	Fabbricato per la commercializzazione dei prodotti vitivinicoli
4	1	11	Fabbricato per lo stoccaggio e la conservazione dei prodotti vitivinicoli
4	1	12	Realizzazione uffici e aree esterne cantina
4	1	13	Realizzazione impianti per il risparmio energetico
4	1	14	Realizzazione impianti per il risparmio energetico
4	4	1	Realizzazione / acquisto / locazione / rinnovo di beni immobili (edifici, allegati), al fine di trasformarli in vino rendere le imprese
4	4	2	Scavo (terrapieno), fondazioni, pavimentazione, interni, idraulica, elettricità, interni ed esterni di imbarco (framing), coperture, isolamento, condizionamento d'aria
4	4	3	Realizzazione / acquisto / locazione / modernizzazione degli edifici e gli allegati per la trasformazione, la conservazione, il condizionamento o di marketing
4	4	4	Realizzazione / acquisto / locazione / ammodernamento della cantina sopra e sotto il livello del suolo
4	4	5	Infrastrutture di base opere (v. Dettaglio)
4	4	6	Fabbricato per la trasformazione dei prodotti vitivinicoli
4	4	7	Fabbricato per la commercializzazione dei prodotti vitivinicoli
4	4	8	Sistemazione di aree esterne al servizio della struttura di trasformazione
4	4	9	Sistemazione aree esterne al servizio della struttura di trasformazione
4	4	10	Riattamento di strutture per la trasformazione aziendale
4	4	11	Riattamento di strutture per la vendita diretta dei prodotti vitivinicoli
4	4	12	Riattamento di strutture per la conservazione dei prodotti vitivinicoli
4	4	13	Miglioramento aree esterne a servizio della cantina punti vendita e uffici
4	4	14	Riattamento di fabbricato/struttura fissa per la vendita diretta dei prodotti vitivinicoli aziendali
4	4	15	Interventi finalizzati alla coibentazione e all'isolamento termico dei locali di trasformazione e stoccaggio, relamping led dei corpi illuminanti
4	5	2	Macchine, attrezzature, computer e software da utilizzare nell'ambito del sistema di gestione, organizzazione e controllo dell'impresa

4	5	4	Investimenti per la realizzazione di laboratori d'analisi ad esclusione del materiale d'uso
4	5	5	Attrezzature ed arredi per allestimento punti vendita, esposizione e degustazione prodotti compresi necessari allacciamenti tecnologici e lavori di posa in opera
4	5	5	Attrezzature ed arredi per allestimento punti vendita, esposizione e degustazione prodotti compresi necessari allacciamenti tecnologici e lavori di posa in opera

Lista Dettaglio-Sotto-Interventi				
Codice Azione	Codice Intervento	Codice Sotto-intervento	Codice Dettaglio-Sotto-intervento	Descrizione Dettaglio-Sotto-intervento
1	5	9	1	Acquisto di botti di legno per invecchiamento dei vini da 5 hl fino a 50 hl
1	5	22	2	Acquisto di barriques e piccoli vasi vinari con capienza fino a 50 hl e botti di legno
2	5	3	1	Le spese non possono superare, comprese le spese tecniche, il 30% delle spese per beni materiali
3	4	16	1	Creazione e/o ristrutturazione punti vendita extra aziendali
3	5	1	1	Acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature specifici per l'allestimento di sale di degustazione e le aree di ricezione degli enoturisti
4	4	7	1	Creazione e/o ristrutturazione punti vendita extra aziendali